Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Venerdì, 30 agosto — Numero 206.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 591 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge 27 giugno 1907, n. 372 che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio 1907-908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I ruoli organici del personale di alcuni Istituti scientifici annessi alle RR. università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino, sono modificati in conformità della tabella *A*, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Art. 2.

Sono istituiti nelle RR. Università di Catania, Genova, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Siena e Torino, alcuni stabilimenti scientifici ed approvati i relativi ruoli organici del personale in conformità della tabella *B*, allegata al presente decreto e firmata, d'ordine Nostro, dal ministro predetto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

TABELLA *A*

dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici che vengono modificati nelle RR. Università di Bologna, Cagliari, Catania, Genova, Messina, Modena, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Pavia, Pisa, Roma, Sassari, Siena e Torino.

UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

Orto botanico.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1200
Assistente	» 1000

Conservatore	L. 1080
Giardiniere	» 900
Giardiniere	» 800
Giardiniere	» 700
Servente	» 800
	L. 7180

Gabinetto di mineralogia.

Direttore	L. 700
Assistente capo	» 1200
Inserviente custode	» 900
2 Inservienti a L. 800	» 1600
Assegno ad un inserviente	» 100
	L. 4500

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1100
Meccanico	» 1300
Il servente della clinica deve servire anche nella clinica oculistica.	
	L. 4400

Clinica dermopatica e sifilopatica

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1200
Servente	» 800
	L. 4000

Gabinetto di fisica.

Direttore	L. 700
2 Assistenti a L. 1500	» 3000
Capo macchinista	» 1300
3 Macchinisti a L. 1000	» 3000
Servente	» 1000
Custode portiere	» 1000
	L. 10000

Gabinetto di anatomia umana.

Direttore	L. 700
Dissettore capo	» 1500
Assistente	» 1000
Preparatore	» 1000
Modellatore in cera	» 1080
Inserviente	» 880
Inserviente	» 800
Inserviente	» 800
	L. 7760
1 Portiere per i gabinetti di anatomia umana e patologia residente nello stesso edificio	L. 800

Istituto di veterinaria.

Direttore dell'istituto	L. 1000
5 Direttori di stabilimenti scientifici e di cliniche	3500
1 Assistente con incarico delle funzioni di economo	» 1500
1 Assistente con l'incarico del servizio di farmacia	» 1500
Assistenti	» 3400
Stallieri	» 3200
Inservienti	» 2400
	L. 16500

UNIVERSITÀ DI CAGLIARI

Clinica medica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1000
Assistente	» 1000
Assistente	» 800
Servente	» 720
	L. 4320

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1000
Assistente	» 800
Servente	» 720
	L. 3320

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Istituto anatomico.

Direttore	L. 700
Settore aiuto	» 1800
Settore assistente	» 1200
Preparatore	» 800
Inserviente	» 700
Portiere-custode dell'edificio medico ai Benedettini	» 600
	L. 5800

Orto botanico.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Giardiniere capo	» 1200
Servente	» 700
Giardinieri	» 3500
	L. 7600

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L. 700
Coadiutore	» 2000
Preparatore	» 1000
Servente custode	» 800
Servente	» 700
	L. 5200

Scuola di matematica e disegno.

Assistente pel disegno d'ornato	L. 1400
Assistente pel disegno geometrico	» 800
Assistente per l'algebra	» 1000
Assistente per il calcolo	» 1000
Servente	» 700
	L. 4900

Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1200
Servente	» 700
	L. 2600

Gabinetto di fisica.

Direttore	L. 700
Assistente coadiutore	» 2000
Assistente	» 1800
Meccanico	» 1200
Servente	» 720
	L. 6420

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Gabinetto di mineralogia.

Direttore . . . L. 700
Assistente . . . » 1200
Servente . . . » 720

L. 2620

Clinica operatoria.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1000
Assistente . . . » 800
Assistente . . . » 800
Servente . . . » 720

L. 4120

Orto botanico.

Direttore . . . L. 700
Assistente . . . » 1000
Giardiniere capo . . . » 1560
2 Giardinieri a L. 1200 . . . » 2400
Giardiniere . . . » 960
Conservatore . . . » 900

L. 7520

Clinica medica.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1000
Aiuto . . . » 1000
2 Assistenti a L. 800 . . . » 1600
2 Assistenti a L. 600 . . . » 1200
Preparatore . . . » 800
Servente . . . » 720

L. 7120

UNIVERSITÀ DI MESSINA

Gabinetto di geodesia.

Direttore . . . L. 700
Assistente . . . » 1000

L. 1700

Clinica chirurgica.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1500
2 Assistenti a L. 600 . . . » 1200
Servente . . . » 720

L. 4220

Clinica medica.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1200
2 Assistenti a L. 600 . . . » 1200
Servente . . . » 720

L. 3920

UNIVERSITÀ DI MODENA

Orto botanico.

Direttore . . . L. 700
Ispettore capo giardiniere . . . » 1440
Assistente . . . » 1000
3 Giardinieri a L. 720 . . . » 2160
Inserviente . . . » 720

L. 6020

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore . . . L. 700
Aiuto . . . » 1000
Servente . . . » 720

L. 2420

Scuola di medicina veterinaria.

Direttore della scuola . . . L. 1000
Direttore delle cliniche . . . » 800
4 Direttori dei gabinetti . . . » 2800
Aiuto . . . » 1500
3 Assistenti a L. 1050 . . . » 3150
Assistente . . . » 900
3 Serventi a L. 720 . . . » 2160

L. 12310

Gabinetto di anatomia comparata e zoologia.

Direttore . . . L. 700
Assistente . . . » 1000
Preparatore . . . » 1500
Inserviente . . . » 720

L. 3920

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Clinica di otoiatria e rinoiatria.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1334
Assistente . . . » 1000
Servente . . . » 720

L. 3854

Clinica di laringoiatria.

Direttore . . . L. 800
Aiuto . . . » 1334
Assistente . . . » 1000
Servente . . . » 720

L. 3854

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore . . . L. 700
2 Coadiutori . . . » 3000
Preparatore . . . » 3000
Custode . . . » 850
2 Serventi . . . » 1440
Assistente per la istologia patologica . . » 900
Servente per la istologia patologica . . » 720

L. 10610

Gabinetto di elettro-terapia.

Direttore . . . L. 700
Assistente . . . » 622
Servente . . . » 720

L. 2042

Gabinetto di patologia generale.

Direttore . . . L. 700
2 Coadiutori a L. 1334 . . . » 2668
Custode . . . » 720
Servente . . . » 720

L. 4808

Gabinetto di patologia speciale dimostrativa chirurgica.

Direttore . . . L. 700
Coadiutore . . . » 1334
2 Assistenti a L. 1000 . . . » 2000
2 Serventi a L. 720 . . . » 1440

L. 5474

1ª Clinica medica.

Direttore . . . . L. 800
3 Coadiutori a L. 1334 . . . . » 4002
3 Assistenti a L. 622 . . . . » 1866
2 Preparatori pel gabinetto di batteriologia a L. 1200 . . . . » 2400
2 Serventi a L. 720 . . . . » 1440

L. 10508

Istituto di fisica terrestre.

Direttore . . . . L. 700
Coadiutore . . . . » 2000
Assistente . . . . » 1300
Custode . . . . » 1000
Servente . . . . » 850

L. 5850

Clinica pediatrica.

Direttore . . . . L. 800
2 Coadiutori . . . . » 2668
2 Assistenti a L. 1000 . . . . » 2000
Preparatore . . . . » 1200
Custode . . . . » 850
2 Serventi a L. 720 . . . . » 1440

L. 8958

1ª Patologia speciale medica dimostrativa.

Direttore . . . . L. 700
Coadiutore . . . . » 1334
Preparatore . . . . » 1200
2 Assistenti a L. 622 . . . . » 1244
Servente . . . . » 720
Coadiutore pel sevizio della policlinica . » 1334
Assistente id. id. . . . . » 622

L. 7154

3ª Clinica medica.

Direttore . . . . L. 800
Coadiutore . . . . » 1500
Coadiutore . . . . » 1200
Coadiutore . . . . » 1000
Preparatore . . . . » 1000
2 Assistenti a L. 800 . . . . » 1600
Servente . . . . » 720
Preparatore . . . . » 1000

L. 8820

UNIVERSITÀ DI PADOVA

Gabinetto di geologia.

Direttore . . . . L. 700
Assistente . . . . » 1500
Preparatore . . . . » 1200
Servente . . . . » 720

L. 4120

Clinica ostetrica.

Direttore . . . . L. 800
Aiuto . . . . » 1500
Assistente . . . . » 1200
Levatrice maestra . . . . » 1200
Levatrice . . . . » 700

L. 5400

Gabinetto di patologia generale.

Direttore . . . . L. 700
Aiuto . . . . » 1500
Servente . . . . » 720

L. 2920

UNIVERSITÀ DI PALERMO

Clinica delle malattie sifilitiche e cutanee.

Direttore . . . . L. 800
Assistente . . . . » 1500
Assistente . . . . » 1200

L. 3500

Clinica medica.

Direttore . . . . L. 800
Aiuto . . . . » 1200
2 Assistenti a L. 900 . . . . » 1800
Assistente preparatore per chimica clinica . . . . » 1200
Preparatore . . . . » 900

L. 5900

Gabinetto di patologia generale.

Direttore . . . . L. 700
Aiuto . . . . » 1800
Assistente . . . . » 1000
Preparatore . . . . » 1200
Servente . . . . » 700

L. 5400

Orto botanico.

Direttore . . . . L. 700
Vice direttore . . . . » 3000
Conservatore . . . . » 2000
Assistente . . . . » 1000
Preparatore disegnatore . . . . » 800
Inserviente . . . . » 800
Giardiniere capo . . . . » 1200
Sotto capo giardiniere . . . . » 800
4 Giardinieri . . . . » 2700
Aiuto giardiniere . . . . » 500
Portiere-custode . . . . » 700

L. 14200

Gabinetto di zoologia.

Direttore . . . . L. 700
Assistente . . . . » 1500
Assistente . . . . » 1200
Preparatore . . . . » 1500
Preparatore . . . . » 1300
Servente . . . . » 700

L. 6900

Scuola d'applicazione per gl'ingegneri.

Direttore . . . . L. 1000
5 Direttori di gabinetto a L. 800 . . . » 4000
12 Assistenti a L. 1500 . . . . » 18000
Applicato per l'amministrazione . . . » 1000
Portinaio . . . . » 700
2 Serventi a L. 720 . . . . » 1440
Servente . . . . » 700

L. 26840

UNIVERSITÀ DI PARMA

Clinica dermosifilopatica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1000
Servente	» 720
	L. 3720

Clinica psichiatrica.

Assistente	L. 600

UNIVERSITÀ DI PAVIA

Gabinetto di anatomia comparata.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
1° Preparatore	» 1400
2° Preparatore	» 1000
Servente	» 792
	L. 5392

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Assistente	» 1000
Preparatore	» 1500
Inserviente	» 800
Inserviente	» 720
	L. 6220

Gabinetto di fisiologia.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Assistente	» 1200
Preparatore meccanico	» 1200
Servente	» 720
	L. 5320

Clinica dermosifilopatica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1200
Servente	» 720
	L. 3920

Clinica ostetrica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1500
Assistente	» 1200
Levatrice maestra	» 1100
Levatrice assistente	» 600
Servente	» 720
	L. 5920

Gabinetto di zoologia.

Direttore	L. 700
Conservatore	» 1200
Assistente	» 1500
Preparatore	» 1320
[illegible]	» [illegible]
	L. 5410

UNIVERSITÀ DI PISA

Gabinetto di chimica generale.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 2000
Aiuto	» 1500
Aiuto	» 1200
Aiuto	» 1000
2 Serventi a L. 700	» 1400
	L. 7800

Gabinetto di geologia.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
Aiuto	» 1500
Disegnatóre	» 1140
Preparatore	» 1500
Custode	» 700
	L. 7040

Gabinetto di mineralogia.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
2 Assistenti a L. 1200	» 2400
Preparatore	» 1200
Custode	» 800
	L. 6600

Gabinetto di patologia speciale medica dimostrativa.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1200
Assistente	» 1200
Servente	» 720
	L. 3820

Gabinetto di patologia speciale chirurgica dimostrativa.

Direttore	L. 700
1 Assistente	» 1500
1 Assistente	» 1200
	L. 3400

Gabinetto di fisica sperimentale e meteorologia.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
Assistente	» 1200
Assistente	» 1000
Assistente per la meteorologia	» 1800
Assistente preparatore	» 1500
Macchinista	» 1100
Meccanico aiuto	» 1000
Custode	» 800
Servente	» 700
	L. 11300

UNIVERSITÀ DI ROMA

Istituto anatomico.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 2000
Aiuto	» 1700
Aiuto	» 1400
Custode conservatore	» [illegible]
2 Serventi a L. 1000	» 2000
[illegible]	» [illegible]
	L. [illegible]

Gabinetto d'istologia e fisiologia generale.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
Aiuto	» 2000
Assistente	» 1800
Custode preparatore	» 1200
Servente	» 800
	L. 6500

Clinica chirurgica e gabinetto di medicina operatoria.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
4 Aiuti a L. 1500	» 6000
4 Assistenti a L. 540	» 2160
1 Custode della sala e dell'armamentario	» 1000
1 Custode dell'ambulatorio	» 1000
1 Portiere (con alloggio)	» 1000
2 Inservienti per il laboratorio a L. 1000	» 2000
1 Inserviente per la medicina operatoria	» 1000
1 Servente id. id.	» 900
	L. 15860

Clinica oculistica.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
1 Aiuto	» 2000
1 Aiuto	» 1800
1 Assistente	» 1000
1 Assistente	» 740
1 Preparatore tecnico	» 1000
1 Portiere (con alloggio)	» 1000
1 Inserviente	» 1000
	L. 9340

Gabinetto di anatomia comparata.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
1° Assistente	» 2200
2° Assistente	» 2000
Preparatore	» 2400
Preparatore	» 1500
Servente	» 720
	L. 9520

Istituto d'igiene.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
Aiuto	» 1800
Aiuto	» 1500
2 Assistenti	» 2000
Disegnatore preparatore	» 1200
Meccanico custode	» 1000
Servente	» 1000
Servente	» 800
	L. 10000

Gabinetto di medicina legale.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
Aiuto	» 1800
Assistente	» 1200
Servente preparatore	» 1200
Servente	» 1000
	L. 5900

Clinica medica.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
4 Aiuti a L. 1500	» 6000
4 Assistenti a L. 540	» 2160
Aiuto per la semeiotica medica	» 1500
Aiuto per la chimica e microscopia clinica	» 1500
Preparatore	» 1200
Custode (con alloggio)	» 1200
Portiere (id.)	» 1000
4 Inservienti a L. 1000	» 4000
	L. 19360

Clinica pediatrica.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
2 Aiuti a L. 1500	» 3000
Aiuto preparatore	» 1000
2 Assistenti a L. 540	» 1080
Portiere (con alloggio)	» 1000
Inserviente	» 1000
	L. 7880

Clinica psichiatrica.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
2 Aiuti a L. 1500	» 3000
2 Assistenti a L. 900	» 1800
Preparatore	» 1000
Custode	» 1000
Portiere	» 1000
	L. 8600

Gabinetto di semeiotica clinica medica.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
Aiuto	» 1200
Servente	» 800
	L. 2800

Laboratorio per le malattie della nutrizione.

Voce	Lire
Assistente	L. 1200

Clinica ostetrica ginecologica e maternità.

Voce	Lire
Direttore	L. 800
2 Aiuti a L. 1500	» 3000
2 Aiuti a L. 1200	» 2400
1 Assistente	» 840
2 Assistenti a L. 540	» 1080
Preparatore	» 1000
2 Portieri (con alloggio) a L. 1000	» 2000
4 Inservienti a L. 1000	» 4000
Archivista	» 1000
Levatrice capo (con vitto e alloggio)	» 1000
3 Levatrici assistenti (con alloggio) a L. 500	» 1500
	L. 18620

Personale di sorveglianza per la manutenzione dei fabbricati e pei lavori di manutenzione del Policlinico.

Voce	Lire
Ingegnere direttore	L. 5000
2 Assistenti a L. 1700	» 3400
	L. 8400

Gabinetto di applicazione della chimica.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
2 Assistenti a L. 2350	» 4700
1° Preparatore	» 1800
2° Preparatore	» 1500
3 Serventi a L. 1000	» 3000
	L. 11700

Istituto fisico.

Voce	Lire
Direttore	L. 700
Assistente	» 2400
Assistente	» 2400
Preparatore	» 2000
Preparatore	» 1500
3 Allievi a L. 800	» 2400
Conservatore custode	» 1500
Servente	» 1200
2 Serventi a L. 1000	» 2000
Assegno per la contabilità	» 600
Macchinista	» 1500
	L. 18200

UNIVERSITÀ DI SASSARI

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Assistente	» 1200
Servente	» 720
	L. 4120

Clinica medica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1000
Assistente	» 1000
Assistente	» 800
Servente	» 720
	L. 4320

Clinica oculistica.

Direttore	L. 800
Assistente	» 1500
Assistente	» 1200
	L. 3500

Clinica chirurgica.

Direttore	L. 800
Aiuto	» 1000
2 Assistenti	» 1800
Servente	» 720
	L. 4320

UNIVERSITÀ DI SIENA

Gabinetto di fisiologia.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1200
Inserviente	» 700
	L. 3800

Istituto anatomico.

Direttore	L. 700
Settore	» 1700
Pro-settore	» 1200
Assistente	» 1000
2 Serventi a L. 700	» 1400
	L. 6000

Gabinetto di anatomia patologica.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1200
Assistente	» 1000
2 Serventi a L. 700	» 1400
	L. 4300

Gabinetto di fisica ed osservatorio meteorologico.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
Preparatore meccanico	» 1500
Incaricato delle osservazioni meteorologiche	» 200
Servente	» 1000
	L. 4900

UNIVERSITÀ DI TORINO

Scuola di disegno d'ornato e d'architettura.

Assistente	L. 1500
Assistente	» 1400
Assistente	» 1300
	L. 4200

Scuola di geometria proiettiva e descrittiva.

2 Assistenti a L. 1500	L. 3000
3 Assistenti a L. 1000	» 3000
	L. 6000

Gabinetto d'igiene.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 1500
Assistente	» 1200
Assistente	» 1000
Servente	» 800
Servente	» 720
	L. 5920

Gabinetto di chimica farmaceutica.

Direttore	L. 700
Aiuto	» 2000
Assistente	» 1000
3 Preparatori a L. 1400	» 4200
Custode	» 1100
Servente	» 968
Servente	» 920
	L. 11488

Laboratorio di fisiologia.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1500
Assistente	» 1200
Assistente (laboratorio Monte Rosa)	» 2000
2 Serventi a L. 800	» 1600
Servente	» 720
	L. 7720

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

TABELLA *B*

dei ruoli organici di alcuni stabilimenti scientifici che vengono istituiti nelle RR. università di Catania, Genova, Padova, Palermo, Pavia, Roma, Siena e Torino.

UNIVERSITÀ DI CATANIA

Servente per la vigilanza dell'isola dei Ciclopi	L. 800

Scuola di geografia.

Servente custode	L. 700

Gabinetto di parassitologia.

Direttore	L. 700
Assistente	» 1000
Servente	» 700
	L. 2400

UNIVERSITÀ DI GENOVA

Gabinetto di patologia speciale medica.

Assistente	L. 1000

Clinica pediatrica.

Assistente . . . . L. 1000

UNIVERSITÀ DI PADOVA

—

Custode del palazzo universitario . . . L. 800

Gabinetto di geografia fisica.

Direttore . . . . L. 700
Assistente . . . . » 1200
Servente . . . . » 720

L. 2620

UNIVERSITÀ DI PALERMO

—

Giardino coloniale annesso all'orto botanico.

Giardiniere coltivatore . . . . L. 1200
Assegno al giardiniere capo . . . . . » 200
Giardiniere . . . . » 600

L. 2000

UNIVERSITÀ DI PAVIA

—

Scuola di geografia.

Servente custode . . . . L. 720

Cattedra di analisi algebrica e geometria analitica.

Assistente . . . . L. 1200

UNIVERSITÀ DI ROMA

—

Gabinetto di chimica fisiologica.

Direttore . . . . L. 700
Assistente . . . . » 1200
Servente . . . . » 800

L. 2700

Gabinetto di psicologia sperimentale.

Assistente . . . . L. 1100
Servente . . . . » 800

L. 1900

UNIVERSITÀ DI SIENA

—

Gabinetto di mineralogia.

Servente . . . . L. 700

UNIVERSITÀ DI TORINO

—

Cattedra di archeologia.

Servente . . . . L. 500

Gabinetto di psicologia sperimentale.

Servente . . . . L. 800

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro della pubblica istruzione
RAVA.

Il numero 597 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Vedute le leggi 2 giugno 1889, n. 6166 e 7 marzo 1907, n. 62;

Ritenuta la convenienza di modificare le norme contenute negli articoli 3, 4 e 7 del R. decreto 17 maggio 1906, n. 308.

Ritenuta altresì l'opportunità di unificare le disposizioni vigenti circa il conferimento dei posti di referendario nel Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I posti di referendario al Consiglio di Stato sono conferiti per esame di concorso, scritto e orale.

Art. 2.

Sono ammessi all'esame di concorso tutti gli impiegati delle Amministrazioni centrali e provinciali dello Stato e dei due rami del Parlamento, laureati in giurisprudenza, che, all'atto della domanda, abbiano dieci anni di servizio e stipendio non inferiore a L. 3500.

Art. 3.

L'esame in iscritto consisterà nello svolgimento di sette temi (sei teorici ed uno pratico) sulle seguenti materie:

1° Diritto romano e storia del diritto in Italia dalle invasioni barbariche ai dì nostri;
2° Diritto civile e procedura civile;
3° Diritto commerciale;
4° Diritto costituzionale ed amministrativo;
5° Diritto internazionale pubblico e privato;
6° Economia politica, scienza delle finanze e diritto finanziario;
7° Diritto amministrativo (prova pratica).

Art. 4.

L'esame orale verserà sulle stesse materie, e specialmente sulla legislazione positiva del Regno.

Art. 5.

La Commissione esaminatrice sarà composta del presidente del Consiglio di Stato, o di un presidente di sezione, di due consiglieri di Stato, di un consigliere di cassazione, di un professore ordinario di Università. Fungerà da segretario un funzionario del Ministero dell'interno, di grado non inferiore a quello di capo sezione.

Art. 6.

Nei giorni stabiliti pel concorso ciascun commissario darà due tesi sulla materia fissata per la prova del giorno.

La tesi di concorso sarà estratta a sorte alla presenza dei concorrenti.

Art. 7.

Ciascun commissario dispone di dieci punti per ciascuna delle prove scritte e di altrettanti punti per quella orale.

La votazione definitiva per ciascuna prova risulta dalla media dei voti dati dai singoli commissari.

Sono approvati agli esami scritti ed ammessi a quelli orali i candidati che abbiano riportato non meno di otto decimi in ciascuna prova.

Negli esami orali i concorrenti debbono riportare non meno di otto decimi in media. Alla somma dei punti riportati negli esami la Commissione aggiungerà due punti per ogni lingua estera che il concorrente dimostrerà di conoscere in modo di poterla parlare e scrivere correntemente.

Alla Commissione sarà aggiunto un professore di ciascuna lingua estera, che i concorrenti dichiarino di conoscere, per giudicare se il concorrente la scriva e la parli correntemente.

Art. 8

Dal verbale dovrà risultare il voto di ciascuno dei cinque commissari sopra ciascuna prova dell'esame di concorso. Dovrà pure esservi inserita la dichiarazione del professore della lingua estera che il concorrente avrà dichiarato di conoscere.

Art. 9.

Sono abrogate tutte le disposizioni contrarie a quelle stabilite nel presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 21 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 598 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione, con la quale il Consiglio comunale di Oristano ha chiesto la soppressione di uno dei tre posti di notaro assegnati a quel Comune;

Visti i pareri emessi al riguardo dal Consiglio provinciale di Cagliari e dal Consiglio notarile di Oristano;

Visti l'art. 4, alinea, della legge notarile T. U. 25 maggio 1879, n. 4900 (serie 2ª), e la tabella che determina il numero e la residenza dei notari del Regno, approvata con R. decreto 11 giugno 1882, n. 810 (serie 2ª);

Ritenuta dimostrata la opportunità della soppressione di una delle tre sedi notarili di Oristano;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È soppresso uno dei tre posti di notaro assegnati al comune di Oristano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 25 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CCCXXXIV** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il contratto provvisorio stipulato in Roma il 18 marzo 1907 fra il commissario civile pel Benadir ed il signor Gustavo Carpanetti relativo a concessioni di terreno a scopo agricolo nella Colonia del Benadir;

Udito il Consiglio coloniale il quale dando parere favorevole sul predetto contratto ha però suggerito parecchie modificazioni al contratto stesso;

Vista la lettera del 23 giugno 1907 con la quale il signor Carpanetti accetta le modificazioni suddette;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato l'unito contratto, qui unito in copia autentica, stipulato in Roma il 18 marzo 1907 fra il cav. Carletti, commissario civile del Benadir, ed il signor Gustavo Carpanetti con le modificazioni ed aggiunte qui appresso riportate accettate dal concessionario:

a) all'articolo 1 aggiungere la parola *esistenti* dopo l'inciso *presidî italiani.*

b) all'articolo 4, sopprimere la parola *enfiteusi.*

c) all'articolo 12 sostituire il seguente:

« È fatto obbligo al concessionario di rilasciare nel « terreno concesso, a richiesta del Governo della Co- « lonia, in qualsiasi tempo, gratuitamente e senza in- « dennità di sorta, le zone di terreno occorrenti alla « pubblica viabilità secondo i tracciati, le modalità e le « dimensioni che verranno dal Governo della Colonia « determinati ».

d) all'articolo 17 aggiungere dopo *eredi*:

« i quali rimarranno sempre responsabili solidalmente « verso l'Amministrazione per quanto si riferisce alla « esecuzione del contratto ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Racconigi, addì 19 luglio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Art. 1.

Il Governo della colonia del Benadir rappresentato dal cav. Tommaso Carletti, R. commissario civile, concede al signor Gustavo Carpanetti un terreno a scopo di coltivazioni tropicali sito sulla riva sinistra del Giuba in località tra Giumbo e Gelib, in vicinanza di uno dei presidî italiani, dell'estensione di ettari 1000, da scegliersi, d'accordo fra il concessionario ed i rappresentanti locali del Governo, in maniera che non ne rimangano in alcun modo lesi i diritti degli indigeni.

Art. 2.

Entro tre mesi dell'avvenuta determinazione del terreno, il signor Carpanetti dovrà farne pervenire al Governo di Mogadiscio il rilievo topografico alla scala di 1 : 25,000 in due esemplari, uno dei quali col visto del Governo locale dovrà essere allegato alla copia del presente contratto a mani del signor Carpanetti.

Art. 3.

Il signor Carpanetti si obbliga a porre in coltura cento ettari per la fine del primo anno, altri cento per la fine del secondo anno, e due altri cento per la fine del terzo anno, dimodochè saranno quattrocento ettari pronti in coltura nel primo triennio.

Art. 4.

Se allo scadere dei tre anni o prima di questo termine, le condizioni di cui all'articolo precedente saranno state osservate verrà concesso in enfiteusi al medesimo signor Carpanetti, per la durata di anni novantanove, un'estensione di terreno di ettari 5000, compresi i primi mille o possibilmente contigui a questi, subordinatamente all'obbligo di metterne a coltura ettari mille, compresi i due quinti precedenti, entro il termine di cinque anni, sotto pena di decadimento, allo scadere dei cinque anni, di quella parte di terreno eccedente una superficie cinque volte maggiore di quella effettivamente coltivata all'epoca predetta.

È pure fatto obbligo al signor Carpanetti, sotto pena di decadimento dell'intera concessione, di spendere per lo sviluppo ed il miglioramento dei terreni concessigli, entro i primi cinque anni, una somma non minore di L. 300,000.

Art. 5.

I terreni concessi saranno per i primi cinque anni esenti da qualsiasi canone o tassa fondiaria, dopo di che il concessionario sarà tenuto a corrispondere quei canoni e quelle tasse che fossero a quell'epoca adottate o venissero in seguito adottate nella Colonia del Benadir per le concessioni della stessa specie di quella in discorso, fino a un massimo di lire italiane *due* per ogni ettaro coltivato, escludendo gli appezzamenti coltivati a granaglie od ortaggi per il mantenimento degli agricoltori ed operai italiani impiegati nella concessione, o quelli tenuti incolti per necessità di pascolo.

Art. 6.

Il periodo di esenzione delle tasse, di cui all'articolo precedente, sarà portato ad anni dieci qualora il concessionario impieghi nella concessione, conducendolo a proprie spese, un certo numero di famiglie di coltivatori italiani con non meno di quindici uomini adulti atti al lavoro, esclusi i macchinisti e simili.

Art. 7.

Il macchinario, gli attrezzi e le sementi da impiegarsi nella concessione godranno di franchigia doganale nella Colonia.

Art. 8.

Agli effetti del pagamento del dazio di uscita dalla Colonia, il valore del cotone prodotto nella concessione sarà ragguagliato a quello del cotone indigeno.

Art. 9.

La concessione s'intende limitata alla superficie del terreno restando il sottosuolo di esclusiva proprietà del Demanio della Colonia.

Art. 10.

Il concessionario avrà la facoltà di scavare pozzi, di aprire strade e di compiere tutte le altre opere che risultino necessarie a conseguire gli scopi della concessione.

I canali irrigatori ora esistenti sono di esclusiva proprietà del Governo, essendone solo l'uso riservato al concessionario.

Art. 11.

Si intendono riservati i diritti dei terzi sui terreni concessi, diritti per le cui conseguenze il Governo, così della Colonia come della madre patria, non assume nessuna responsabilità in nessun caso, fino a che non siano determinati i demani della Colonia.

Art. 12.

È fatto obbligo al concessionario di rilasciare nel terreno concesso, a richiesta del Governo della Colonia, in qualsiasi tempo, gratuitamente e senza indennità di sorta, una zona di terreno a scopo di viabilità pubblica, larga dodici metri e di quella lunghezza, direzione, tracciato che verranno dal Governo della Colonia determinati.

Art. 13.

Il concessionario non avrà diritto ad indennità per le conseguenze delle servitù militari e dei regolamenti di polizia militare nè per qualsiasi imposta o tassa che potrà essere per l'avvenire imposta in Colonia, eccezione fatta per quelle sopra specificate.

In caso di decadenza della concessione per le opere di qualsiasi genere esistenti nel terreno concesso, verrà applicato l'art. 450 del Codice civile.

Art. 14.

Il concessionario è tenuto a rispettare le strade attualmente esistenti nella regione, il diritto di passaggio e quello di presa d'acqua dai pozzi esistenti.

Art. 15.

Il concessionario si obbliga a rispettare e far rispettare i regolamenti che verranno emanati relativi ai rapporti dei coltivatori bianchi con gli indigeni.

Art. 16.

La presente concessione non potrà essere ceduta a terzi senza l'autorizzazione del Governo, nè appezzamenti di essa potranno essere dati in affitto o a mezzadria.

Art. 17.

In caso di morte del concessionario la concessione passerà di diritto agli eredi.

Art. 18.

La presente concessione s'intende soggetta a tutte le norme in vigore o che andranno in vigore nella Colonia, per quanto riguarda le acque, i boschi, le strade ed altri interessi d'ordine pubblico.

Art. 19.

Avuto riguardo che il signor Gustavo Carpanetti è il primo concessionario o coltivatore di cotone della Colonia, ogni condizione più favorevole fatta dal Governo a successivi concessionari, sarà di diritto acquisita al signor Carpanetti concessionario o ai successori.

Art. 20.

Il presente contratto è convenuto provvisoriamente fra le parti fino a che non sia pubblicato il regolamento per la concessione dei terreni nella Colonia del Benadir, in base al quale sarà fatta la concessione definitiva a condizioni non inferiori, con le norme e le forze che saranno stabilite da detto regolamento.

Art. 21.

Il signor Gustavo Carpanetti per gli effetti del presente contratto elegge il suo domicilio in Mogadiscio.

Art. 22.

Il presente contratto sarà obbligatorio pel concessionario dal giorno della firma e pel Governo della Colonia soltanto quando sarà approvato con decreto Reale, sentito il Consiglio Coloniale ed il Consiglio dei Ministri.

Roma, li 18 marzo 1907.

CARLETTI GUSTAVO CARPANETTI.

Visto: *Il ministro degli affari esteri*
TITTONI.

Il numero **CCCXXXIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Firenze in data 14 maggio 1907, del Consiglio comunale di Pistoia in data 4 aprile e 17 maggio 1907, della Camera di commercio di Firenze in data 29 marzo 1907, della Cassa di risparmio di Pistoia in data 6 maggio 1904, 28 aprile 1905 e 14 aprile 1907, della pia Casa di lavoro « Conversini » e del Conservatorio degli orfani di Pistoia in data 29 maggio 1907;

Riconosciuta l'opportunità di trasformare in una R. scuola industriale la scuola di arti e mestieri « Antonio Pacinotti » di Pistoia, istituita con decreto ministeriale del 27 dicembre 1894, ampliandone l'efficacia onde renderla più corrispondente alle esigenze delle progredite industrie locali;

Riconosciuto che la diretta partecipazione al mantenimento della nuova scuola dei due Istituti di beneficenza di Pistoia, oltre che corrispondere ad un giusto e moderno concetto delle funzioni della beneficenza, riesce di grande vantaggio ai ricoverati, fornendo ad essi una vera istruzione professionale, costituisce un nobile esempio da imitarsi da Istituti consimili;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La scuola serale e domenicale d'arti e mestieri « Antonio Pacinotti » di Pistoia, costituita in virtù del decreto ministeriale 27 dicembre 1894, è riordinata conformemente alle disposioni del presente R. decreto e posta alla dipendenza del Ministero di agricoltura, industria e commercio, e prenderà il nome ed il grado di R. scuola industriale. Essa ha per iscopo di formare esperti operai e capi officina mercè l'istruzione teorica e pratica nelle officine occorrente all'esercizio delle arti meccaniche, fabbrili ed elettrotecniche e di quelle altre arti che in seguito a deliberazione della Giunta di vigilanza potessero essere aggiunte.

Art. 2.

Alle spese di mantenimento annuo della scuola concorrono:

il Ministero di agricoltura, industria e commercio con	L. 15,000
il comune di Pistoia con	» 3000
la Camera di commercio di Firenze con	» 1500
la pia Casa di lavoro « Conversini » con	» 3000
il Conservatorio degli orfani con	» 3000
inoltre la provincia di Firenze con	» 2500

sino al 1910 e in seguito con le somme che di anno in anno saranno stanziate in bilancio.

La Cassa di risparmio con il frutto del capitale dovuto alla scuola e già depositato con apposito libretto, e con le somme che di anno in anno saranno prelevate sugli utili della Cassa.

Gl'Istituti Conservatorio degli orfani e pia Casa di lavoro « Conversini » forniscono gratuitamente i locali in cui ha sede la scuola e provvedono alla loro manutenzione, alla illuminazione e al riscaldamento ed alla fornitura dell'acqua mediante la corresponsione di lire mille annue (compreso nel concorso delle L. 6000).

Art. 3.

Sono inoltre destinati al mantenimento della scuola i proventi delle tasse scolastiche ed altri diversi, come pure gli assegni che fossero concessi da altri enti o da privati.

Art. 4.

La scuola è diurna con corsi serali.

L'anno scolastico comincia nel mese di ottobre e termina ne mese di luglio.

Art. 5.

La scuola comprende due sezioni, dei fabbri meccanici, e di falegnami ebanisti, il cui corso normale dura quattro anni ed un corso di perfezionamento di un anno con una sezione aggiunta per i meccanici elettricisti.

Nella scuola s'impartiscono i seguenti insegnamenti: italiano; diritti e doveri; matematica; disegno geometrico e tecnico; disegno di ornato e plastica; meccanica; tecnologia e disegno di macchine; fisica e chimica; elettrotecnica.

Art. 6.

Per essere ammessi alla scuola i giovani devono aver compiuto dodici anni di età e non superato il 16° ed essere forniti del diploma di maturità o di licenza elementare a termini di legge.

È permesso il passaggio alla scuola di allievi regolarmente inscritti ad altra scuola di egual grado e natura dipendente dal Ministero.

Non sono ammessi uditori o praticanti a nessuno dei corsi.

Per passare da una classe all'altra è obbligatorio l'esame di promozione.

Agli allievi del Conservatorio degli orfani e della pia casa « Conversini » i quali abbiano compiuto il corso prima dell'epoca prefissa per la loro uscita dagli istituti è permesso di frequentare le scuole e le officine. Essi possono essere cointeressati negli utili delle officine.

Art. 7.

Dopo compiuto il corso normale di 4 anni i giovani sono ammessi ad un esame di licenza, superato il quale sarà loro rilasciato uno speciale diploma di operaio fabbro-meccanico o di ope-

raio falegname-ebanista. Chi avrà ottenuto il diploma di fabbro-meccanico potrà proseguire gli studi nella sezione aggiunta del 5° corso ed ottenere, in seguito ad un nuovo esame, il diploma di meccanico-elettricista.

Art. 8.

L'amministrazione della scuola è affidata ad una Giunta di vigilanza composta di un delegato di ciascuno degli enti indicati nell'art. 2 e da uno della Società « Utile e diletto » di Pistoia.

Il direttore fa parte di diritto della Giunta di vigilanza.

La provincia di Firenze sarà rappresentata sino a quando continuerà a contribuire con almeno la somma annua di L. 2500 alle spese di mantenimento della scuola.

Nel caso in cui altri enti contribuissero nelle spese di mantenimento della scuola per una somma annua non inferiore alle lire mille essi avranno diritto ad essere rappresentati da un proprio delegato nella Giunta di vigilanza, fino a quando concorreranno nelle spese nella misura suddetta.

I membri elettivi della Giunta durano in carica tre anni e possono essere rieletti.

Art. 9.

Il ministro sceglie il presidente fra i componenti della Giunta; questa elegge nel suo seno il segretario.

Il presidente rappresenta la scuola e provvede alla esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza. Egli riferisce al Ministero periodicamente, sull' andamento generale della scuola e sulle deliberazioni della Giunta.

I processi verbali delle adunanze di questa sono trascritti in apposito registro e sono firmati dal presidente e dal segretario.

Art. 10.

La Giunta di vigilanza si aduna almeno una volta al mese durante il periodo in cui è aperta la scuola. Si aduna inoltre, in seguito a convocazione del presidente, tutte le volte che il bisogno lo richieda, o dietro domanda di almeno due componenti.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voti; in caso di parità prevale il voto del presidente.

Decadono dal loro ufficio quei componenti della Giunta che non intervengono alle adunanze di essa per tre mesi consecutivi, senza giustificati motivi.

La decadenza è dichiarata dal ministro. Il presidente della Giunta ne dà comunicazione all'ente rappresentato per i provvedimenti occorrenti.

Art. 11.

La Giunta di vigilanza ha le seguenti attribuzioni:

a) provvede al regolare andamento della scuola;

b) delibera il bilancio preventivo e lo trasmette al Ministero per la sua approvazione, almeno un mese prima che entri in esercizio;

c) delibera il conto consuntivo, che verrà trasmesso per l'approvazione al Ministero, insieme coi documenti giustificativi, appena chiuso l'esercizio finanziario. Il detto bilancio sarà, a cura della Giunta, comunicato agli altri enti contribuenti, dopo l'approvazione ministeriale;

d) ordina le spese entro i limiti del bilancio approvato dal Ministero. Senza preventiva approvazione ministeriale non possono essere variati gli stanziamenti di ogni capitolo del bilancio preventivo;

e) fa al Ministero le proposte opportune per il miglioramento e l'incremento della scuola;

f) dà parere sui regolamenti e sui ruoli del personale;

g) vigila sulla buona conservazione del materiale scientifico e non scientifico della scuola, curando che gli inventari siano regolarmente tenuti. Una copia degli inventari deve trasmettersi al Ministero, al quale sono pure comunicate, volta per volta, le variazioni apportate agli inventari stessi;

h) presenta alla fine di ogni anno scolastico al Ministero una particolareggiata relazione sull'andamento della scuola;

i) esercita le funzioni di patronato per il collocamento degli alunni licenziati;

k) promuove da pubbliche amministrazioni, da sodalizi e da privati la concessione di sussidi e di materiale didattico a favore della scuola, come pure la fondazione di borse di studio e di perfezionamento;

l) adempie a tutte le altre funzioni contemplate dal presente R. decreto ed a quelle altre cui fosse chiamata dal ministro.

Art. 12.

La direzione didattica e disciplinare della scuola spetta al direttore di essa, che per queste funzioni corrisponde direttamente col Ministero, dando comunicazione di tale corrispondenza al presidente della Giunta di vigilanza.

Sono sottoposti all'approvazione del Ministero la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, i programmi d'insegnamento, il calendario scolastico, gli orari ed i libri di testo.

Art. 13.

Il numero degli insegnanti e del personale tutto della scuola, delle officine e dei laboratori, come pure i loro stipendi, saranno determinati da una pianta organica approvata dal ministro, sentito il parere della Giunta di vigilanza. La pianta organica indicherà quali insegnamenti debbano considerarsi di carattere speciale e complementare.

Art. 14.

Il direttore, gl'insegnanti, i capi officina e di laboratorio sono scelti in seguito a pubblico concorso aperto dal ministro.

Potranno però, udito il parere della Giunta di vigilanza, essere nominate ai posti suddetti persone che in altri concorsi banditi dal ministro siano state proposte per la nomina ad uffici corrispondenti. Il direttore potrà anche essere scelto dal ministro fra il personale insegnante della scuola.

La Giunta di vigilanza ha facoltà di delegare un suo rappresentante a far parte delle Commissioni giudicatrici dei concorsi banditi per i posti vacanti nella scuola.

Il direttore, come pure gli insegnanti ed i capi officina e di laboratorio, scelti nei modi sopra indicati, sono nominati, in via di esperimento, col grado di straordinari.

Il periodo di prova non può aver durata minore di due anni, nè maggiore di cinque. Trascorso detto periodo, gli straordinari possono essere nominati ordinari se avranno dimostrato di possedere le qualità e le attitudini necessarie.

Per le vacanze che si verificassero in corso di anno scolastico, il Ministero provvederà alla sostituzione con incarichi temporanei.

Per gli insegnamenti di carattere speciale e complementare, determinati dal ruolo organico, il Ministero potrà derogare alla regola del concorso e provvedere con incarichi annuali da affidarsi a persone che abbiano titoli legali di abilitazione ad insegnare la relativa materia in iscuole di egual grado e che abbiano inoltre data buona prova nel loro insegnamento.

Il personale amministrativo è pure nominato dal ministro, sopra proposta della Giunta di vigilanza.

La nomina degli straordinari, degli incaricati, dei capi officina e di laboratorio e del personale amministrativo è fatta con decreto Ministeriale; la promozione a ordinario del direttore e dei professori con decreto Reale.

Il personale di servizio è nominato dalla Giunta di vigilanza coll'approvazione del ministro.

Art. 15.

È ammesso il passaggio del personale direttivo od insegnante e dei capi officina e di laboratorio da questa scuola ad un'altra o viceversa, quando entrambe sieno della stessa natura e di egual grado e i funzionari da trasferirsi sieno stati nominati con decreto Reale o Ministeriale.

Perchè i passaggi di cui al presente articolo possano verificarsi occorre inoltre che gli interessati ne facciano domanda al Ministero e le Giunte di vigilanza delle due scuole esprimano parere favorevole. I passaggi stessi sono, a seconda dei casi, ordinati con decreto Reale o Ministeriale.

In caso di simili passaggi sono, agli effetti del trattamento di riposo, mantenuti integralmente al funzionario i diritti acquisiti in conformità delle norme vigenti.

Art. 16.

Gli stipendi del direttore e dei professori che abbiano la titolarità, come pure quelli dell'altro personale della scuola con nomina stabile, sono aumentati di un decimo per ogni sei anni di effettivo servizio, fino al limite di quattro sessenni. L'aumento è calcolato in base allo stipendio iniziale di ruolo.

Il tempo utile per il computo del sessennio decorrerà per il personale confermato in servizio, in conformità dell'art. 26 dalla data del presente decreto.

Sarà stanziata ogni anno nel bilancio della scuola una somma destinata a far fronte agli impegni derivanti dal presente articolo.

Art 17.

Il direttore, i professori ed i capi officina o di laboratorio ed il personale amministrativo con nomina stabile saranno ammessi a fruire del trattamento di riposo, nei casi e con le norme stabilite per gli insegnanti delle scuole industriali e commerciali.

Il personale inserviente sarà iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, per tutto il tempo durante il quale rimarrà in servizio.

Il Ministero e la scuola contribuiscono al trattamento di riposo, ed alle assicurazioni di cui sopra, con una quota annuale, giusta analoga convenzione con la Cassa nazionale di previdenza Nella convenzione stessa sarà stabilita la misura della ritenuta da farsi sugli stipendi del personale.

Art. 18.

Al personale della scuola con nomina stabile sono applicabili, per quanto riguarda il collocamento in aspettativa, le disposizioni delle leggi e dei regolamenti in vigore per gli impiegati civili dello Stato.

Art. 19.

Il direttore coadiuva il presidente nell'esecuzione delle deliberazioni della Giunta di vigilanza e nell' amministrazione della scuola; e invigila, sotto la sua responsabilità, che siano tenuti regolarmente i registri contabili in conformità delle disposizioni del regolamento. Provvede all'andamento didattico e disciplinare della scuola, delle officine e dei laboratorii, all'osservanza dei regolamenti, propone i provvedimenti che reputa utili e provvede alla supplenza degli insegnanti e del personale delle officine, in caso di brevi assenze. Nei casi di assenze prolungate ne informa il Ministero per gli opportuni provvedimenti.

Il direttore riferisce al Ministero, periodicamente, su tutto quanto concerne l'andamento didattico e disciplinare della scuola, ed inoltre, alla Giunta di vigilanza, ad ogni adunanza di essa, sull'andamento della scuola e sui provvedimenti adottati.

Art. 20.

Gli insegnanti esercitano gli uffici rispettivamente loro assegnati sotto la vigilanza del direttore ed hanno la responsabilità della buona conservazione del materiale didattico ad essi affidato.

Il Collegio degli insegnanti, che sarà presieduto dal direttore o da chi ne fa le veci, propone la ripartizione degli insegnamenti nei vari anni di corso, compila i programmi particolareggiati di insegnamento, il calendario scolastico e gli orari, fa le proposte per i libri di testo e per l'acquisto del materiale scientifico e didattico, e sulle punizioni più gravi da infliggersi agli allievi a norma del regolamento interno della scuola.

Il Collegio degli insegnanti si riunisce, inoltre, almeno una volta al mese, per intendersi sullo svolgimento e coordinamento dei programmi d'insegnamento e per la trattazione di quegli altri argomenti che fossero dal direttore sottoposti al suo esame.

Art. 21.

Il servizio di cassa della scuola sarà fatto da un solido Istituto di credito locale, all'uopo designato dalla Giunta di vigilanza. A questo saranno direttamente versati dagli enti i contributi annui e gli assegni eventuali a favore della scuola.

Art. 22.

Con un regolamento da approvarsi dal ministro, sentita la Giunta di vigilanza, saranno stabilite le tasse scolastiche, le norme per gli esami di promozione e di licenza; gli obblighi degli alunni e del personale della scuola; le punizioni disciplinari; le norme per la gestione delle officine e dei laboratorî, per il riparto degli utili di quelle e di questi; e tutte le altre disposizioni per assicurare il regolare funzionamento della scuola.

Art. 23.

In caso di scioglimento della scuola, da farsi con decreto Reale sopra proposta del ministro d'agricoltura, industria e commercio, il personale di essa cessa dalle sue funzioni.

Al personale con nomina stabile sarà corrisposto per la durata di due anni, a carico degli enti che mantengono la scuola, ed in proporzione dei relativi contributi, un assegno non maggiore della metà nè minore del terzo dello stipendio, se il funzionario conterà dieci o più anni di servizio e non maggiore di un terzo, nè minore del quarto se conterà meno di dieci anni. Tale assegno cesserà per coloro che, durante il suddetto periodo di due anni, otterranno un posto in una scuola od in un ufficio dipendente da una Amministrazione pubblica.

Lo stesso trattamento sarà fatto al personale stabile della scuola in caso di riduzione d'organico.

Art. 24.

Nel caso di scioglimento previsto dall'articolo precedente, si provvederà alla destinazione di quanto appartiene alla scuola soppressa, a vantaggio di altro Istituto scolastico, d'indole affine, previo accordo fra i vari enti contribuenti.

Art. 25.

Il presente statuto potrà essere modificato con decreto Reale, sopra proposta del Ministero di agricoltura, industria e commercio, sentito il parere della Giunta di vigilanza della scuola.

Disposizione transitoria.

Art. 26.

Sarà in facoltà del ministro di derogare alle norme stabilite dall'art. 14 solo rispetto al personale insegnante ed amministrativo della scuola, attualmente in servizio nonchè al personale insegnante e capi officina dei due Istituti, Conservatorio e « Conversini ».

Sarà pure in facoltà del ministro di derogare, solo per il primo anno di vita della scuola, al disposto dell'art. 8 e di affidare al sottoprefetto di Pistoia, in qualità di R. commissario, l'amministrazione della scuola.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 giugno 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto l'art. 30 del testo unico delle leggi sugli Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373, in virtù del quale i detti istituti possono, durante il corso legale, scontare effetti cambiari a un saggio inferiore a quello normale, alle condizioni indicate nel R. decreto 25 ottobre 1895, n. 639;

Veduto che, per l'articolo 3 della legge 27 dicembre 1903, n. 499, la ragione dello sconto inferiore alla normale, da applicarsi come sopra, deve essere stabilita mensilmente;

Sentiti gli Istituti di emissione;

Determina:

Gli Istituti di emissione sono autorizzati a scontare ad una ragione non inferiore al quattro per cento, durante il mese di settembre 1907, le cambiali presentate e garantite da firme commerciali o bancarie di primo ordine, aventi una scadenza non maggiore di tre mesi dalla data dello sconto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, addì 28 agosto 1907.

Il ministro
CARCANO.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Con R. decreto del 6 giugno 1907,
registrato alla Corte dei conti il 14 stesso mese:

Mortara comm. Ludovico, primo presidente della Corte di appello di Ancona, è chiamato a prestare servizio al Ministero per esercitarvi le funzioni di capo del gabinetto del guardasigilli, dal 6 giugno 1907.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Tutti i decreti e gli atti relativi alla carriera di Vasquez cav. Tommaso, archivista di 2ª classe nel Ministero, sono rettificati nel senso che al nome di Tommaso deve in essi precedere quello di Lorenzo.

Magistratura.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Sono accettate le dimissioni di:
Gargano Giuseppe, vice pretore del mandamento di Salerno.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Dore Giovanni, pretore del mandamento di Rocca San Casciano, è collocato in aspettativa per sei mesi dal 1° luglio 1907, con l'assegno del terzo dello stipendio.

Con decreto Ministeriale del 28 maggio 1907,
registrato alla Corte dei conti l'8 giugno successivo:

All'uditore Bulfoni Giovanni Battista, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Monza, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 16 maggio 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con decreto Ministeriale del 4 giugno 1907,
registrato alla Corte dei conti il 13 dello stesso mese:

All'uditore Gnudi Antonio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Carrara, è assegnata l'indennità mensile di L. 100, dal giorno 21 maggio 1907, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Vacca Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Marzano Pasquale, uditore presso il tribunale civile e penale di Monteleone, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Monteleone.

Schizzi Luigi è nominato vice pretore nel mandamento di Asiago pel triennio 1907-1909.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Brigidi Gualtiero dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Senigallia.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Di Stasio Guglielmo, presidente del tribunale civile e penale di Lanusei, in aspettativa a tutto il 15 maggio 1907, è confermato nell'aspettativa stessa per un mese dal 16 maggio 1907, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio, rimanendo in tal modo revocato il R. decreto 9 maggio 1907 che lo riguarda.

Lopresti Giacomo, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Castrovillari, è collocato a riposo dal 1° luglio 1907.

Mattucci Guido, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Lucera, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di L. 700.

Cancellerie e segreterie.

Con R. decreto del 13 giugno 1907:

Bini Antonio, vice cancelliere del tribunale di Macerata, è nominato cancelliere della pretura di Nocera Umbra, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Masini Francesco, cancelliere della pretura di Nocera Umbra, temporaneamente applicato alla cancelleria di Sarnano, continuando nella detta applicazione.

Il R. decreto 2 maggio 1907, riguardante il cancelliere della pretura di Villaminozzo, Lipani Calogero, è così rettificato:

Lipani Calogero, cancelliere della pretura di Villaminozzo, è collocato in aspettativa, per quattro mesi, dal 13 maggio 1907, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Celotti Clorindo, vice cancelliere del tribunale di Busto Arsizio, nominato cancelliere della pretura di Mel, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con decreto Ministeriale del 13 giugno 1907:

De Marco Francesco Paolo, vice cancelliere del tribunale di Bari, in aspettativa sino al 31 luglio 1907, è collocato a riposo, dal 1° agosto 1907, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di vice cancelliere di Corte di appello.

Nacucchi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale di Lecce, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1907.

Vinco Gio. Maria, cancelliere della pretura di Tregnago, è collocato a riposo, dal 1° luglio 1907.

Gargano Enrico, vice cancelliere della pretura di San Giorgio La Molara, è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale di Vallo della Lucania, con l'attuale stipendio di L. 1500.

Il decreto Ministeriale 29 novembre 1906, col quale Lanzara Mario, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Napoli, fu sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è revocato.

Alciati Ivanoe, alunno di 2ª classe nella 1ª pretura urbana di Roma, dispensato dal servizio per adempiere all'obbligo della leva militare, per il quale fu lasciato vacante il posto nella

detta pretura, è richiamato in servizio dal 1° giugno 1907, nella stessa 1ª pretura urbana di Roma.

Antimiani Giuseppe, cancelliere della pretura di Urbania, è nominato vice cancelliere del tribunale di Camerino, con l'attuale stipendio di L. 2300.

Maiocchi Gaetano, cancelliere della pretura di Lendinara, è nominato vice cancelliere del tribunale di Busto Arsizio, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Con R. decreto del 16 giugno 1907:

Cusmano Vincenzo, vice cancelliere aggiunto al tribunale di Caltagirone, è nominato segretario della R. procura presso il tribunale di Caltagirone.

Maugeri Vincenzo, cancelliere già della pretura di San Cataldo, in aspettativa sino al 31 maggio 1907, è confermato nella stessa aspettativa per altri cinque mesi, dal 1° giugno 1907, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreto Ministeriale del 16 giugno 1907:

Cappadona Antonino, alunno di 2ª classe nel tribunale di Messina, è collocato in aspettativa per mesi due dal 1° luglio 1907, con l'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Notari.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:
registrato alla Corte dei conti il 10 giugno successivo:

Vaccaro Pietro, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel comune di Potenza.

Caveglia Giovanni Domenico Antonio, notaro residente nel comune di Chialamberto, distretto notarile di Torino, è traslocato nel comune di Lanzo Torinese, stesso distretto.

Bertolini Luigi, notaro residente nel comune di Castellucchio, distretto notarile di Mantova, è traslocato nel comune di Mantova.

Valentini Torquato, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni, nel comune di Pisa.

Baoglio Ambrogio, notaro residente nel comune di Grazzano, distretto notarile di Casalo Monferrato, è dispensato dall'ufficio di notaro in seguito a sua domanda.

Con decreto Ministeriale dell'8 giugno 1907:

È concessa:

al notaro Ombres Roberto, una proroga sino a tutto il 20 agosto 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Petina;

al notaro Calvi Athos, una proroga sino a tutto il 18 novembre 1907, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel comune di Firenze.

Culto.

Con R. decreto del 30 maggio 1907:
registrato alla Corte dei conti il 13 giugno 1907:

È stato accolto il ricorso del sac. Domenico Moauro, parroco della chiesa di Santa Vittoria in Caccavone, contro la decisione in data 21 luglio 1905 della Giunta provinciale amministrativa di Campobasso, che radiava dal bilancio del comune di Caccavone gli assegni stanziati a titolo di spese di culto.

Con R. decreto del 5 giugno 1907:

È stato concesso il Regio *exequatur* al decreto della sacra Congregazione del concilio, col quale monsignor Donato Velluti Zati, già vescovo di Pescia, è stato nominato amministratore apostolico di quella diocesi, durante la vacanza della medesima.

È stato sciolto il Consiglio di fabbriceria della chiesa parrocchiale di Calino, incaricandosi il procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia di provvedere alla nomina di un commissario straordinario per la temporanea gestione della suindicata chiesa parrocchiale, fino alla costituzione del nuovo Consiglio di fabbriceria.

È stato concesso l'*exequatur* alle bolle pontificie con le quali furono nominati:

Molaroni sac. Romolo al canonicato prepositurale nel capitolo cattedrale di Pesaro;

Glielmi sac. Vincenzo al canonicato primiceriale nel capitolo cattedrale di Campagna;

Ducci sac. Getulio al canonicato di San Giorgio nel capitolo cattedrale di Fossombrone;

Lunerti sac. Giuseppe al canonicato di San Tommaso nel capitolo cattedrale di Ripatransone;

Vecchiattini sac. Francesco al canonicato di San Luigi Gonzaga nel capitolo cattedrale di Cervia;

Mariani sac. Paolo al beneficio parrocchiale di Santa Maria di Allegrezze in Santo Stefano d'Aveto;

Congi sac. Federico al beneficio parrocchiale di San Michele Arcangelo in Barbona;

Altamura sac. Aristide al beneficio parrocchiale di San Nicolò in Reno, comune di Tizzano Val Parma;

Corsini sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale di Sant'Ilario in Breno, comune di Borgogno Val Tidone;

Baioli sac. Cesare al beneficio parrocchiale di San Lorenzo in Madurera, comune di Tizzano Val Parma;

Toni sac. Giuseppe al beneficio parrocchiale dei Santi Nazario e Celso in Vignola, di patronato del principe Boncompagni Ludovisi di Roma;

Zazzeri sac. Vitale coadiutore, con diritto di futura successione, del sac Giuseppe Della Chiara, parroco di San Michele Arcangelo in Sant'Angelo in Lizzola.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel comune di Monzambano, in provincia di Mantova, nel comune di Frassinello Monferrato, in provincia di Alessandria, nel comune di Montagna, in provincia di Sondrio, e nel comune di Trana, in provincia di Torino, è stato con decreto odierno esteso ai detti Comuni il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche.

Roma, 29 agosto 1907.

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3773.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 236, n. 195 del registro attestati, n. 84,326 del registro generale, del 5 dicembre 1906, col titolo: « Nuovo mangime pel bestiame, denominato *Concentrato Sebastian* », originariamente rilasciato a Autheman J. B. Zeffirino, a Torino, fu trasferito per intero a Sebastian Victor, a Béziers (Francia), in forza di cessione totale fatta a Torino il 27 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Torino il giorno 29 maggio 1907 al n. 22,564, vol. 250, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Torino il 1° giugno 1907, ore 15.

Roma, addì 20 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3788.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale, vol. 188, n. 241 del registro attestati, n. 72,008 del registro generale, del 1° giugno 1904, col titolo: « Pompa perfezionata a doppio effetto a stantuffo oscillante », originariamente rilasciato a Barigozzi Tito fu Luigi, a Milano, fu trasferito per intero col relativo attestato completivo, vol. 215, n. 136, del registro attestati, n. 78950 del registro generale, del 16 novembre 1905, a Tamini Pietro, a Milano in forza di cessione totale fatta con atto pubblico rogato dal notaro Ettore Ferrighi di Melegnano, il 4 febbraio 1907, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Melegnano, il giorno 7 febbraio 1907, al n. 102, foglio 19, vol. 31, atti pubblici e presentato per il visto alla prefettura di Milano il 26 giugno 1907, ore 11.

Roma, addì 20 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3789.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 230, n. 38 del registro attestati, n. 80,830 del registro generale, del 17 agosto 1906, col titolo: « Procédé assurant l'herméticité des boîtes de conserves et autres, et matière servant à sa réalisation », originariamente rilasciato a Plinatus Wladimir, a Pietroburgo, fu trasferito per intero alla Société française de caoutchouc artificiel « L'Elastès », a Parigi, in forza di cessione totale fatta a Neuilly sur Seine il 29 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all' ufficio demaniale di Milano il giorno 19 giugno 1907, al n. 21,357, vol. 1582, atti privati, e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 27 giugno 1907, ore 16.

Roma, addì 20 agosto 1907.

Pel direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3791.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 147, n. 77, del registro attestati, n. 61,053 del registro generale, del 16 gennaio 1902, col titolo: « Innovazioni nelle boccette a doppia smerigliatura destinate a contenere prodotti farmaceutici specialmente liquidi per iniezioni ipodermiche », originariamente rilasciato alla Società vetraria M. Boschi & C., a Milano, fu trasferito per intero alla Società anonima cristallerie e vetrerie riunite, a Milano, in forza di cessione totale fatta a Milano, il 20 marzo 1907, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 28 marzo 1907 al n. 15,492, vol. 1562, atti privati, e presentato per il visto alla prefetttura di Milano, il 2 luglio 1907, ore 16.

Roma, addì 20 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3797.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 215, n. 48 del registro attestati, n. 78,912 del registro generale, del 10 novembre 1905 col titolo: « Turbine à vapeur », originariamente rilasciato a Sankey Matthew Henry Phineas Riall, a Bawnmore, Bilton presso Rugby (Inghilterra) fu trasferito per intero a Melms & Pfenniger G. m. b. H., a Monaco (Germania), in forza di cessione totale, fatta con atto privato sottoscritto dalle parti rispettivamente a Londra, il 24 maggio 1907 e a Monaco il 4 giugno 1907, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma, il giorno 8 luglio 1907, al n. 301, vol. 241, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale, il 10 luglio 1907, ore 16 55.

Roma, addì 21 agosto 1907.

Per il direttore della divisione
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3798.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 202, n. 201 del registro attestati, n. 75,205 del registro generale, del 18 marzo 1905, col titolo: « Esplosivo detto: Picrite Imperiali », originariamente rilasciato a Imperiali Roberto, a Napoli, fu trasferito per intero alla Società anonima napoletana per la fabbricazione di materie esplodenti, a Napoli, in forza di cessione totale fatta a Napoli il 19 gennaio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Napoli il giorno 1° febbraio 1907 al n. 13,874, vol. 237 serie 4ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 10 luglio 1907, ore 17.10.

Roma, addì 21 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3799.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale vol. 204, n. 54 del registro attestati, n. 75,959 del registro generale, dell'11 aprile 1905, col titolo: « Alto esplosivo Imperiali », originariamente rilasciato a Imperiali Roberto, a Napoli fu trasferito per intero coi relativi attestati completivi vol. 206, n. 233 del registro attestati, n. 76,553 del registro generale, del 25 maggio 1905 e vol. 244, n. 108 del registro attestati, n. 86,832 del registro generale, del 29 aprile 1907, alla Società anonima napoletana per la fabbricazione di materie esplodenti, a Napoli, in forza di cessione totale, fatta a Napoli il gennaio 1907, con atto privato, debitamente registrato all' Ufficio demaniale di Napoli, il giorno 1° febbraio 1907, al n. 13,874, vol. 237, serie 4ª atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 10 luglio 1907, ore 17.10.

Roma, addì 21 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3800.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 222, n. 30 del registro attestati, n. 80,897 del registro generale, del 5 marzo 1906, col titolo: « Spoletta carica per granate perforanti », originariamente rilasciato a Imperiali Roberto, a Napoli, fu trasferito per intero al relativo attestato completivo, vol. 245, n. 159 del registro attestati, n. 86,947 del registro generale del 15 maggio 1907, alla Società anonima napoletana per la fabbricazione di materie esplodenti, a Napoli, in forza di cessione totale, fatta a Napoli il 19 gennaio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Napoli, il giorno 1° febbraio 1907, al n. 13,874, vol. 237, serie 4ª, atti privati e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 10 luglio 1907, ore 17.10

Roma, addì 21 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3803.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 210, n. 119 del registro attestati, n. 77,556 del registro generale, del 29 agosto 1905, col titolo: « Pistola Glisenti, modello 1905 », originariamente rilasciato alla Società Siderurgica Glisenti, a Carcina (Brescia), fu trasferito per intero alla Società metallurgica bresciana già Tempini, a Roma, in forza di cessione totale, fatta con atto pubblico ricevuto dal notaro Ernesto Fescini il 6 luglio 1907, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Magenta, il giorno 7 luglio 1907, al n. 5, vol. 31, atti pubblici, , e presentato pel visto alla prefettura di Milano il 13 luglio 1907, ore 14.

Roma, addì 23 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3804.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 218, n. 153 del registro attestati, n. 79,498 del registro generale, del 10 gennaio 1906, col titolo: « Perfectionnements dans les appareils additionneurs », originariamente rilasciato a Odhams William James Baird, a Londra, fu trasferito per intero alla Società The Adder Cash Register Syndicate, Limited, a Londra e a Spicer Augustin, a Londra, in forza di cessione totale, fatta a Londra il 17 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 12 luglio 1907, al n. 556, vol. 241, serie 1ª, atti privati e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 17 luglio 1907, ore 16.50.

Roma, addì 23 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3805.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 243, n. 97 del registro attestati, n. 86,493 del registro generale, del 15 aprile 1907, col titolo: « Perfectionnements dans les machines à calculer », originariamente rilasciato a Postans Arthur James, a Londra, fu trasferito per intero alla Società The Adder Cash Register Syndicate, Limited, a Londra e a Spicer Augustin, a Londra, in forza di cessione totale fatta a Londra il 17 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 12 luglio 1907, al n. 555, vol. 241, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà intellettuale, il 17 luglio 1907, ore 16.50.

Roma, addì 23 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3811.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 201, n. 6 del registro attestati, n. 75,070 del registro generale, dell'11 febbraio 1905, col titolo: « Méthode et appareil pour la séparation électrostatique », originariamente rilasciato a Huff Charles Henry, a Boston, Massachusetts (S. U. di America), fu trasferito per intero alla Huff Electrostatic Separator Company (Società), a Portland, Maine (S. U. d'America), in forza di cessione totale, fatta a Boston, il 16 maggio 1907, con atto privato debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma, il giorno 13 luglio 1907, al n. 916, vol. 241, serie 1ª, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 25 luglio 1907, ore 16 55.

Roma, addì 23 agosto 1907.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 443,335 d'inscrizione per L. 1177.50 - 1099, (già numero 1,345,716 del consolidato 5 0[0) e n. 485,178 d' iscrizione per L. 375 - 350 (già n. 1,390,645 del consolidato 5 0[0) al nome di Patella *Celestina* fu Filippo, nubile, domiciliata in Napoli, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Patella *Maria-Celeste* fu Filippo, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 468,777 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 622.50 - 581. al nome di Gomez Paloma Giuseppe e Raffaele fu *Eduardo*, minori, sotto la patria potestà della madre Moles Irene fu Giuseppe, ora moglie di Tufarelli Giovanni, domiciliati in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Gomez Paloma Giuseppe e Raffaele fu *Filippo Eduardo*, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,242,268 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 295 e n. 1,305,052 per L. 295 al nome di Tancredi Ofelia, Sofia e Giuseppe di *Amerigo*, minori, sotto la patria potestà del padre e figli nascituri da Garnicca o Garniga Amalia fu Giovanni, moglie di Tancredi *Amerigo*, domiciliati in Marciana Marina (Livorno) col vincolo d'usufrutto a favore di detta Garnicca o Garniga Amalia e di inalienabilità a favore dei titolari per le femmine fino all' epoca del loro matrimonio e per i maschi fino a che abbiano compiuti gli anni 22 di età, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Tancredi Ofelia, Sofia e Giuseppe di *Federigo*, minori, sotto la patria potestà del padre, e figli nascituri, da Garnicca o Garniga Amalia fu Giovanni, moglie di Tancredi *Federigo*, e col vincolo d' usu-

frutto a favore di quest' ultimo, veri proprietari delle rendite stesse.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette inscrizioni nel modo richiesto.

Roma, li 29 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Avviso per smarrimento di ricevuta (2ª *pubblicazione*).

Il signor avv. Stoppani Guido di Andrea ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 191 statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia di Como in data 19 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di tre certificati della rendita complessiva di L. 2120 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor avv. Stoppani Guido di Andrea, i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 28 agosto 1907.

Per il direttore generale
ZULIANI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 30 agosto, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.86 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 30 agosto occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

29 agosto 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	101 93 58	100 05 58	**101.32 26**
3 1/2 % *netto*.	100.86 98	99.11 98	**100.29 92**
3 % *lordo*....	69.45 —	68.25 —	68.45 65

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

R. scuola normale superiore universitaria di Pisa

AVVISO DI CONCORSO

È aperto un concorso nella R. scuola normale superiore universitaria di Pisa a:

N. 10 posti nella sezione di lettere e filosofia;

N. 8 posti nella sezione di scienze fisiche, matematiche o naturali.

Ai primi 6 dei vincitori del concorso nella sezione di lettere e filosofia ed ai primi 4 dei vincitori nella sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, sarà accordato un posto gratuito nel convitto annesso alla scuola od un sussidio mensile di L. 75 per un tempo non superiore ai mesi 8.

Nel caso che al principio del nuovo anno scolastico vi siano disponibili nuovi posti gratuiti, o sussidi, questi potranno essere conferiti per intero o in parte ad altri vincitori del concorso.

I vincitori del concorso che non ottengano nè posto gratuito, nè sussidio, verranno nominati alunni convittori a pagamento, o alunni aggregati senza sussidio.

Il Consiglio direttivo della scuola proporrà al Ministero i concorrenti che dovranno avere il sussidio e quelli che dovranno avere il posto gratuito di convittore, restando però sempre in sua facoltà di proporre in qualunque tempo il passaggio di qualsiasi alunno dal posto con sussidio a quello di convittore gratuito o viceversa.

Gli esami di concorso saranno scritti e orali.

Quelli scritti principieranno la mattina del 28 ottobre p. v., a ore 8 precise.

Le domande di ammissione al concorso corredate dei relativi certificati debitamente legalizzati dalle competenti autorità, dovranno essere inviate, non più tardi del 20 ottobre 1907, alla Direzione della scuola, e non più tardi del 15 ottobre 1907 ai rettori delle RR. Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino.

Gli esami potranno essere fatti anche presso queste Università, quando i concorrenti lo richiedano nella loro domanda.

Le norme per il concorso sono indicate negli articoli del regolamento della scuola, approvato con R. decreto 23 giugno 1877, n. 4002 (serie 2ª).

Gli alunni ammessi alla scuola saranno sottoposti a tutte le norme fissate dal regolamento ora indicato, ed a quelle dei regolamenti che fossero emanati in seguito.

Dalla R. scuola normale superiore.

Pisa, il 18 luglio 1907.

Il direttore
U. DINI.

Estratto del regolamento della R. scuola normale superiore di Pisa, approvato con R. decreto del 23 giugno 1877, n. 4002 (serie 2ª) e modificato col R. decreto del 27 gennaio 1907, num. 31.

Art. 1.

La R. scuola normale superiore istituita in Pisa col *motu-proprio* del 28 novembre 1846 ha per oggetto di preparare ed abilitare all'insegnamento nelle scuole secondarie e normali.

Art. 2.

Essa si compone di due sezioni:

1° lettere e filosofia;

2° scienze matematiche, fisiche e naturali.

La prima sezione si divide nelle tre sottosezioni seguenti:

1° filologica;

2° storica;

3° filosofica.

La seconda sezione si divide nelle quattro sottosezioni seguenti:

1° matematica;
2° fisica;
3° chimica;
4° scienze naturali.

Art. 3.

Vi saranno nella scuola alunni convittori e alunni aggregati.

Con decreto Ministeriale un alunno potrà passare da convittore ad aggregato e viceversa, quando il direttore della scuola, sentito il Consiglio direttivo, ne faccia opportuna proposta al ministro.

Art. 4.

Gli alunni della scuola saranno convittori a posto gratuito o convittori a pagamento, aggregati con sussidio e aggregati senza sussidio.

Con decreto Ministeriale verrà determinato ogni anno, per ciascuna delle due sezioni suindicate, il numero degli alunni di queste differenti classi.

Art. 5.

I posti di alunni convittori gratuiti e di aggregati con sussidio saranno assegnati con norme speciali a quelli che si saranno maggiormente distinti negli esami di ammissione alla scuola o negli studi fatti come alunni della scuola stessa.

Art. 6.

Gli aggregati con sussidio avranno un assegno di L. 75 al mese pel tempo in cui è aperta la scuola, ma per non più di 8 mesi. Nel caso di non completa erogazione del fondo assegnato per tali sussidî, per l'esercizio finanziario in corso sulle somme disponibili, potranno essere accordati sussidî straordinari ad alunni della scuola su proposta del Consiglio direttivo.

Gli alunni convittori a pagamento dovranno pagare L. 80 al mese durante il tempo in cui è aperta la scuola.

Art. 7.

Il corso della scuola normale si compone di due anni di studi preparatorî e di due anni di studi normalistici.

Art. 8.

L'anno scolastico della scuola normale si apre contemporaneamente a quello universitario, e si chiude dopo finiti gli esami universitari e normalistici, ma non più tardi dell'anno scolastico universitario.

Art. 12.

Tutti i posti di alunni della scuola normale si daranno per concorso.

Un giovane potrà concorrere ad essere ammesso alla scuola soltanto per uno degli anni preparatorî e per il primo anno normalistico.

Il Consiglio direttivo però potrà concedere che un giovane venga ammesso anche al secondo anno di studî normalistici in una sottosezione, avuto riguardo alle prove già date da lui negli studi anteriori.

Art. 14.

Le inscrizioni per il concorso alla scuola sono aperte presso la università e la R. scuola normale superiore di Pisa, e presso le Università di Bologna, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Roma e Torino, dal 1° luglio fino a quindici giorni prima dell'apertura dell'Università di Pisa.

Art. 15.

L'istanza per l'ammissione al concorso dovrà essere presentata al direttore della scuola o al rettore di una delle suddette Università, ed essere accompagnata dalla fede di nascita comprovante l'età non minore di 17 anni, nè maggiore di 25, da un certificato di buoni costumi rilasciato dall'autorità politica o comunale dell'ultimo domicilio (1) e dai certificati seguenti:

1° pel primo anno di studi preparatorî nelle due sezioni, il certificato di licenza liceale (2) e pel secondo anno i certificati di iscrizione e di diligenza per gli studi che la Facoltà relativa della R. Università, nella quale il giovane avrà fatto gli studi stessi, avrà indicati come più convenienti per un primo anno di studi universitarî;

2° per l'ammissione al primo anno di studi normalistici, il certificato di licenza universitaria, ed oltre a questo anche i certificati di licenza corrispondenti agli studi universitari fatti.

Art. 16.

Le domande dei concorrenti, insieme ai documenti relativi, dai rettori delle suddette Università verranno immediatamente inviate al direttore della scuola, il quale, dopo di avere esaminate le carte stesse, formerà le liste degli ammissibili al concorso e le trasmetterà ai rettori delle rispettive Università per farne le debite partecipazioni ai concorrenti.

Art. 17.

Gli esami di concorso saranno scritti ed orali, ed avranno luogo nei primi venti giorni dell'anno scolastico della R. Università di Pisa.

Art. 18.

Pel concorso al primo anno di studi preparatorî in lettere e filosofia, la prova scritta consisterà:

1° in un componimento italiano;
2° in una traduzione dal latino;
3° in una traduzione dal greco;
4° in un componimento sopra un tema di filosofia elementare o di storia.

E la prova orale consisterà:

1° nell'interpretazione di un classico latino e di un classico greco;
2° in quesiti di storia della letteratura italiana, latina o greca;
3° in quesiti di storia e geografia;
4° in quesiti di logica.

Pel concorso al primo anno degli studi preparatorî in scienze matematiche, fisiche e naturali, la prova scritta consisterà in tre dissertazioni, delle quali una si aggirerà sulla fisica, e le altre due sulle matematiche elementari.

La prova orale consisterà in interrogazioni sulle matematiche elementari e sulla fisica.

Art. 19.

Pel concorso al posto di alunno del secondo anno di studi preparatorî, le due prove si aggireranno sulle materie che la relativa Facoltà dell'Università di Pisa avrà indicato come più convenienti per gli studi universitari pel primo anno della Facoltà stessa, e pel concorso al posto di alunno del primo anno normalistico le due prove si aggireranno sulle materie obbligatorie del primo biennio di studi nella Facoltà relativa.

A questo scopo il direttore della scuola invierà ogni anno le relative istruzioni ai rettori delle Università del Regno indicate sopra.

---

(1) Ai certificati indicati sopra dovrà aggiungersi quello di sana e robusta costituzione fisica dal quale risulti anche che il concorrente non ha difetti che lo rendano disadatto alle funzioni dell'insegnamento. Tutti i certificati, quando non siano rilasciati da autorità governative, dovranno essere legalizzati da queste autorità secondo le disposizioni di legge.

(2) I giovani che concorrono ai posti della sezione di scienze fisiche, matematiche e naturali, invece del certificato di licenza liceale, potranno presentare quello di licenza della sezione fisico-matematica degli istituti tecnici.

Per questa prova potrà essere richiesto al candidato di fare esercizi pratici o risolvere problemi.

Art. 20.

Gli esami di concorso per le due sezioni si fanno presso la R. scuola normale di Pisa e presso le Università indicate sopra.

Le prove orali sono fatte dinanzi a commissari speciali che presso la scuola sono nominati dai Consigli direttivi di sezione e presiedute dal direttore, e presso le Università sono composte dei professori delle materie sulle quali cade l'esame.

Questi esami durano un'ora, e di essi vien fatto un processo verbale che sarà firmato dai membri della Commissione esaminatrice e spedito alla direzione della scuola normale.

Art. 21.

I temi per gli esami in iscritto sono trasmessi in tempo debito dal direttore della scuola ai rettori delle Università le quali si dànno, e vengono aperti dal presidente della Commissione al principio dell'esame, alla presenza dei concorrenti.

Art. 22.

I concorrenti avranno 8 ore di tempo per trattare il loro tema e durante questo tempo non potranno comunicare fra loro, nè con persone estranee, e saranno sorvegliati a turno, da uno o più membri della Commissione esaminatrice.

Art. 23.

I lavori scritti, chiusi in pieghi sigillati, vengono inviati al direttore della scuola normale, e sono esaminati e giudicati dalle Commissioni esaminatrici sopra indicate che risiedono in Pisa, alle quali sarà pure deferito l'esame e il giudizio sui lavori dei giovani che avranno dato l'esame con le stesse norme presso la scuola.

Art. 24.

Il direttore della scuola, tenendo conto del risultato degli esami orali e specialmente degli scritti, e sentiti i Consigli direttivi classifica i concorrenti per ordine di merito, escludendo quelli che complessivamente nei loro esami scritti ed orali ottennero meno di due terzi di voti.

Fa poi le relative proposte al Ministero pei posti assegnati per quell'anno alla scuola secondo l'art. 4 di questo regolamento, tenendo conto della classificazione fatta sino a concorrenza dei posti suddetti. 2

Istituto nazionale per le figlie dei militari italiani in Torino

Il Consiglio direttivo dell'Istituto in base agli articoli 2, 5 e 6 dello statuto organico approvato con R. decreto 21 giugno 1869, e delle relative disposizioni regolamentari;

NOTIFICA:

Essere aperto un concorso a diversi posti gratuiti e semigratuiti di fondazione del Consiglio direttivo oltre a tre posti di fondazione « Umberto I », ai quali si nomineranno Figlie di militari italiani, tanto di terra quanto di mare, tenuto principalmente conto del loro stato di fortuna, e nell'ordine seguente:

1° le figlie di chi è morto sul campo di battaglia od in seguito a ferite ricevute per causa di servizio militare, o in conseguenza di malattia incontrata per tale motivo, e fra queste preferibilmente quelle che fossero anche prive della madre;

2° le figlie dei mutilati o feriti, od altrimenti incapaci d'applicarsi a qualche utile professione o mestiere; e, fra queste, del pari preferibilmente quelle che siano prive della madre;

3° le figlie dei mutilati o feriti ancora capaci di dedicare la loro opera a qualche utile professione;

4° le orfane di padre e madre, o della madre soltanto;

5° le orfane di padre;

6° finalmente tutte quelle altre che non appartengono alle sovrà indicate categorie, e il di cui padre fa o ha fatto parte dell'esercito regolare o dei corpi volontari.

L'educazione delle alunne morale, religiosa, intellettuale e civile si compie, secondo le condizioni delle famiglie, in tre case distinte nelle quali si divide l'Istituto.

1ª la *Villa della Regina* (Corsi elementari, complementari e superiori con lezioni di disegno, di pittura, di pianoforte, di francese, d'inglese, di tedesco, di ballo, di cucina, di buon governo della casa);

2ª la *Casa magistrale* (con scuola normale superiore pareggiata);

3ª la *Casa professionale* (con scuola tecnica-commerciale pareggiata, e con laboratori diversi, maglia, biancheria, ricami, sartoria, fiori artificiali, ecc.),

I posti semigratuiti portano con sè la retta di L. 300, 200, 150 annue, secondo la casa in cui sono assegnati, e ogni spesa compresa tranne il mantenimento del corredo personale.

Verranno esaminate le domande già state presentate e quelle altre che fino al 15 settembre prossimo saranno pervenute alla direzione dell'Istituto a Torino, corredate dei documenti per provare:

a) l'età non minore di anni 8, non maggiore di anni 12;

b) il vaiuolo sofferto o la vaccinazione e la costituzione sana;

c) la figliazione, lo stato di famiglia e di fortuna;

d) il servizio militare prestato dal padre ed i titoli di preferenza, giusta l'ordine sopra accennato, e ciò mediante l'estratto di matricola od altro certificato autentico.

Notifica ancora essere inoltre disponibili alcuni posti nel *Collegio della Villa della Regina*, nella *Casa magistrale* e nella *Casa professionale* alla retta annua rispettiva di L. 600. 400, 300, (ivi compresa ogni spesa, per tutti gli insegnamenti dei programmi, per oggetti di cancelleria, medico, medicine, bucato, ecc), e alcuni posti per figlie di non militari, alla retta di L. 1200, 700, 500, secondo la casa, e pure ogni spesa compresa.

Infine sono vacanti alcuni posti nel *Giardino d'infanzia* annesso alla *Casa magistrale* ai quali sono ammesse bambine dai quatro ai sei anni alla retta annua, ogni spesa compresa, tranne la manutenzione del corredo personale, di L. 250 se figlie di militari, di L. 350 se non figlie di militari.

Torino, 8 agosto 1907.

Il presidente
TOMMASO VILLA.

Il segretario
2 V. GUYOT.

Direzione generale per le Antichità e le Belle arti

È aperto il concorso al posto di professore di prospettiva nella R. Accademia di Belle arti di Milano, a cui è annesso lo stipendio di annue L. 3000.

L'eletto del concorso è nominato per un biennio, trascorso il qual termine potrà essere confermato stabilmente.

Gli artisti italiani che aspirano al detto posto debbono presentare domanda, scritta su carta bollata da una lira, al Ministero della pubblica istruzione in Roma (Direzione generale delle Belle arti), non più tardi del 30 settembre 1907, allegandovi i seguenti documenti, debitamente autenticati e di data posteriore, salvo il certificato di nascita, a quella del presente avviso:

a) certificato di nascita;

b) certificato di penalità;

c) certificato di buona condotta;

d) certificato di sana costituzione fisica.

Coloro che sieno già al servizio dello Stato sono esonerati dalla presentazione di questi documenti.

Ciascun concorrente deve inoltre [illegible] con titoli e saggi (titoli di studi, di concorsi vinti, ecc., fotografie di opere eseguite, disegni e saggi d'arte) che valgano a dimostrare

la sua abilitazione nell'insegnamento della prospettiva tanto teorica quanto pratica.

Dei titoli e dei saggi che si inviano al Ministero deve unirsi alla domanda un esatto elenco in doppio esemplare.

Roma, addì 18 agosto 1907.

Il ministro
RAVA.

R. CONSERVATORIO FEMMINILE
di San Giovanni Battista
DI PISTOIA

È aperto un concorso a un posto gratuito in questo R. Conservatorio, della categoria generale.

Il conferimento verrà fatto dal Ministero della pubblica istruzione.

Le domande di concorso, scritte su carta bollata da L. 0 60, fuori che nel caso d'indigenza attestata dal sindaco, dovranno essere presentate o inviate al presidente della Commissione amministrativa dell'Istituto entro il 25 settembre p. v. e dovranno essere corredate dei seguenti documenti:

1. Atto di nascita rilasciato dall'ufficio dello Stato civile da cui risulti che alla data della chiusura del concorso l'aspirante non ha meno di 7 anni compiuti nè più di 13;

2. Certificato di vaccinazione o di vaiuolo naturale;

3. Certificato medico da cui risulti che l'aspirante è sana di mente, di buona costituzione fisica ed esente da imperfezioni organiche;

4. Stato di famiglia con indicazione del numero e della qualità dei membri che la compongono;

5. Documenti legali che dimostrino le condizioni economiche disagiate della famiglia delle concorrenti;

6. Documenti legali comprovanti le benemerenze o i servigi resi allo Stato dai parenti delle concorrenti.

Sarà a carico della famiglia il corredo nella qualità e quantità degli oggetti secondo le disposizioni regolamentari dell'Istituto ed il suo mantenimento.

Le concorrenti e le loro famiglie, saranno inoltre tenute a osservare le prescrizioni interne dell'Istituto.

Le concorrenti verranno, con deliberazione motivata dalla Commissione amministrativa del R. Conservatorio, classificate in ordine di merito tenendo speciale conto:

a) delle condizioni economiche delle famiglie;

b) dei servigi resi dai loro parenti allo Stato e alle pubbliche amministrazioni; a parità di titoli saranno preferite le concorrenti, le cui famiglie, per condizioni economiche non potrebbero procurar loro educazione conveniente.

Pistoia, 22 luglio 1907.

Il presidente
Barone DE FRANCESCHI cav. avv. CARLO.

R. ISTITUTO SORDOMUTI
di Torino

È aperto un concorso di sei posti di allievo, o di allieva interna di nomina governativa, pei quali devono presentarsi alla direzione dell'Istituto, via Assarotti, n. 12, entro il mese di settembre prossimo i seguenti documenti:

1° sordomutezza comprovata;

2° età non minore di anni otto, nè maggiore di dodici comprovata da atto di nascita e di battesimo;

3° vaiuolo sofferto o avuta vaccinazione, buono stato di salute, costituzione fisica non difettosa;

4° intelligenza e idoneità all'istruzione;

5° situazione di famiglia.

I documenti 1°, 3°, 4°, devono comprovarsi con certificato medico.

Torino, 19 agosto 1907.

Per il presidente della direzione
M. PULCIANO.

MINISTERO
D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche d'agricoltura.

È aperto il concorso a quattro posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle scuole pratiche d'agricoltura, col grado di professore reggente di 3ª classe, e con lo stipendio annuo di L. 1600, oltre l'alloggio (senza mobili) per la sola persona.

L'aiuto-direttore, oltre l'insegnamento delle scienze fisiche e naturali, deve coadiuvare il direttore nelle sue attribuzioni; tenere la contabilità dell'azienda agraria, o in luogo di questa quella del convitto Impartirà, occorrendo, l'insegnamento dell'agrimensura, o della contabilità agraria, della geometria e del disegno, secondo quanto è prescritto dal regolamento delle singole scuole. Per tali incarichi sarà corrisposto complessivamente un compenso dalle 200 alle 300 lire annue

Le nomine dei candidati prescelti avranno luogo, tenendo calcolo della graduatoria, non appena vi siano posti vacanti.

Il concorso è per esami; tuttavia si terrà calcolo anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, presso il Museo agrario (via Santa Susanna, n. 11) e cominceranno il giorno 7 ottobre, alle ore 11.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esami sono: L'agraria, la fisica, la storia naturale e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli istituti tecnici.

Le domande di ammissione al concorso (in carta bollata da L. 1 20) dovranno pervenire a questo Ministero (Direzione generale dell'agricoltura) non più tardi del 25 settembre 1907, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

a) atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 40° anno d'età;

b) stato di famiglia;

c) attestato di cittadinanza italiana;

d) attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei Comuni, ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;

e) certificato negativo di penalità, rilasciato dal tribunale del circondario di origine;

f) certificato di buona costituzione fisica;

g) attestato d'adempimento all'obbligo della leva militare;

h) laurea in scienze agrarie; prospetto degli studi fatti e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo, ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti di cui alle lettere *b)*, *d)*, *e)* ed *f)* devono essere di data non anteriore al 30 giugno 1907.

Ai professori di nuova nomina delle scuole agrarie sono appli-

cate le norme legislative, che in ordine alle pensioni si stabiliranno in sostituzione di quelle vigenti.

Roma, addì 15 agosto 1907.

Per il ministro
3 SANARELLI.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Il distacco dei serbi dai croati è ormai un fatto compiuto. Tuttavia se la cosa può dar luogo a polemiche, non può d'altronde maravigliare, poichè non era più un mistero a Zagabria che fra gli uni e gli altri esisteva una tendenza politica diametralmente opposta. Per giustificare questo distacco, il Comitato direttivo del partito radicale serbo in Croazia-Slavonia ha pubblicato ier l'altro un proclama nel quale rileva i motivi della uscita del partito dalla coalizione serbo-croata.

I giornali croati affermarono sinora che il distacco si doveva ascrivere al dissidio esistente fra il partito radicale serbo e il partito indipendente serbo in Croazia. Dal proclama risulta invece che i radicali serbi da lungo tempo non erano soddisfatti della politica della coalizione croata verso il popolo serbo.

Il manifesto dice però che il partito radicale serbo tiene fermo alla risoluzione del « patto di Fiume » specialmente circa le domande di libertà, le riforme radicali e il suffragio universale. I radicali serbi vogliono però procedere indipendenti dalla coalizione e non è difficile che il bano Radkoczay trovi in essi largo appoggio nell'ordinamento delle condizioni croate.

***

Un telegramma da Budapest riferisce che l'*Alkotmany* pubblica una dichiarazione del ministro *a latere*, conte Aladar Zichy, in cui è detto che fra lui e il vice presidente della Camera dei deputati, Rakovsky, non esiste nessuna divergenza d'opinioni circa la necessità di mantenere intatta la coalizione.

Il ministro smentisce pure la notizia comparsa il 25 corrente nel *Magyar Orszag*, secondo la quale Rakovsky avrebbe voluto distoglierlo dall'accettare il portafoglio di ministro.

***

Un telegramma da Berlino assicura che il cancelliere dell'impero, principe di Bülow, ha invitato il conte di Metternich, ambasciatore tedesco a Londra, a conferire secolui a Norderney.

Senza che questi colloqui del principe di Bülow con gli ambasciatori tedeschi e con quelli accreditati a Berlino suscitino un eccessivo interesse, sono tuttavia commentati come effetti immancabili dei varî incontri di Sovrani in quest'ultimo mese.

Il conte di Metternich era stato vivamente attaccato negli ultimi mesi dalla stampa berlinese che lo tacciava di inazione; e parve per un momento pericolante dopo il convegno di Gaeta, del quale egli a Londra, non aveva avuto alcun sentore, così che la notizia della visita di Re Edoardo al Re d'Italia si dice sia giunta inaspettata alla cancelleria.

***

Di giorno in giorno, o saremmo per dire – d'ora in ora – si delinea sempre più chiaramente la situazione anormale del Marocco: quella situazione che non potranno mutare le poche migliaia di francesi scaglionati lungo le coste dalla penisola di Okacha al promontorio di El Auk.

Il vasto impero africano ha ora sulle sue spalle due Sultani e due capi di tribù temibili per audacia e furberia: Er Raisuli e Ma El-Ainin. Mentre Muley Hafid consolida la sua autorità nel Marrakesch, Abd el-Aziz si sforza di mantenere la propria a Fez e a Tangeri, nello stesso tempo che Er Raisuli batte la mahalla di questi e Ma El-Ainin solleva la regione del Sahara.

Secondo dispacci da Tangeri e da Casablanca il nuovo Sultano va guadagnando giornalmente terreno e invia lettere ed ordini. Egli dice alle tribù:

« Il malgoverno di Fez ha attirato lo straniero nel Marocco, ponendolo dalla parte della ragione. Non diamogli pretesto di avanzarsi e comportiamoci in modo che debba sloggiare al più presto. Quindi asteniamoci per ora da combattimenti ».

Il corrispondente del *Times* assicura che sinora non pare che Muley Hafid si lasci trascinare dalla politica di reazione e dalla corrente di opinioni ostili verso gli europei che circola nel paese. Anzi, ha vietato alle tribù di attaccare i francesi, a meno che questi non si avanzino alla frontiera di Chacuia.

Si ha ragione perciò di sperare che se il Marocco potrà in breve uscire dallo stato di anarchia in cui giace da parecchio tempo, il nuovo Sultano non ne sarà estraneo. Tutti i corrispondenti dei giornali europei ne lodano la sagacia e la risolutezza, qualità che mancano, purtroppo, all'altro Sultano, chiuso nel suo palazzo a Fez, in balia delle competizioni internazionali e paesane.

La cronaca degli avvenimenti al Marocco può riassumersi nel telegramma dell'ammiraglio Philibert, in data di ieri, il quale dice che la situazione politica è immutata a Larrache e che a Rabat ed a Mazagan continua la calma.

I marocchini hanno attaccato il campo di Casablanca, ma sono stati vigorosamente respinti.

Le notizie invece di Fez, portate a Tangeri da tre cavalieri inviati dal Sultano, dicono che colà la situazione è gravissima.

Secondo certe voci, che non sono nè confermate nè smentite dalle autorità sceriffiane, il Sultano sarebbe assediato nel suo palazzo.

Egli ha ordinato al ministro della guerra El Guebbas di inviargli in tutta fretta le truppe del Caid Moummi e del Caid Mediuni e cioè in tutto 800 uomini; ma questi uomini sono già partiti.

Della mahalla di El Mrani, dopo la nuova sconfitta subìta nelle operazioni contro Er Raisuli, rimangono soltanto gli Ain-Dalla, a 15 chilometri da Tangeri, e 300 uomini che si recano a Fez. Quando scrisse ad El Guebbas, il Sultano ignorava la sconfitta della mahalla di El Mrani. Questi, quando è ritornato ad El Ksar, aveva una gravissima ferita ed era accompagnato da alcuni domestici, ma era senza i suoi soldati.

Si dice d'altra parte che tra Muley Afid e Er Raisuli correrebbero trattative di accordo.

Le grandi manovre

All'alba di ieri mattina, nella vasta zona in cui si svolgono le grandi manovre militari nell'alto Novarese, vennero riprese le operazioni.

La colonna rossa in marcia sulla via del Sempione si avanzò per le due strade del lago d'Orta.

Sulla strada della sponda orientale la 6ª divisione, coadiuvata dall'11° bersaglieri e da due batterie, attaccò le truppe azzurre che erano in posizione sulla linea Corcegna-Pisogno-Formica (tre battaglioni bersaglieri ed una batteria) e le obbligò a ritirarsi dietro la linea Torre-Buccione-Bolzano. La divisione rossa si avanzò sulla linea Imolo-Ameno.

Sulla strada della sponda occidentale la 5ª divisione rossa fu costretta a spiegarsi di fronte alle truppe azzurre (un battaglione bersaglieri ed una batteria) le quali erano in posizione sulla destra del torrente Pellina. Obbligate le truppe azzurre a ritirarsi, la divisione rossa occupò Artò e le alture circostanti, mentre provvide al riattamento delle interruzioni ivi praticate ieri dall'avversario.

Sulla strada della sponda occidentale del Lago Maggiore il battaglione del 77° fanteria (azzurro) e la batteria in posizione tra San Salvatore e Solcio, sostenuti più tardi dal reggimento guide, poterono resistere agli attacchi di un battaglione rosso, giunto a rinforzo del mezzo squadrone Nizza, colà dislocato fino da ieri l'altro.

Sulla direttrice Biella-Mosso Santa Maria-Borgosesia il reggimento Roma, rinforzato da una sezione mitragliatrici, potè ostacolare alquanto la marcia della colonna rossa proveniente da Mosso Santa Maria e diretta a Crevacuore. Però, di fronte alla sorveglianza di questa colonna, dovette ripiegare in Borgosesia, provvedendo alla difesa dei due ponti della strada Crevacuore-Borgosesia.

La divisione di cavalleria, aggirando per Cerrione, attaccò la città di Biella, occupata da circa tre battaglioni rossi con una batteria. L'esito favorevole dello scontro le consentì di distruggere alcuni magazzini e parchi dell'avversario, ma poi, contrastata dai rossi, dovette ripiegare.

La direzione della manovra si era stabilita a Villa Tornielli in Umeno (presso Orta a S-E).

Da questo osservatorio S. M. il Re assistette all'attacco della 6ª divisione rossa contro le truppe azzurre avanzate.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Partenza. — Ieri alle 13.30 sono partiti per Napoli gli *ufficiali giapponesi* che eransi recati ad ossequiare S. M. il Re a Racconigi.

Li accompagnarono alla stazione il contrammiraglio Nicastro, il maggior generale del genio navale Valsecchi, e il luogotenente di vascello Burzagli.

Il II Congresso internazionale di terapia fisica. — In occasione di questo importante Congresso, durante il quale accorreranno a Roma tutte le più spiccate personalità scientifiche dell'Europa e dell'America, la Società italiana d'idrologia e climatologia, presieduta dal senatore prof. Grocco, ha deliberato di prestare la sua valida cooperazione al Congresso unendosi al Comitato organizzatore di cui è presidente il prof. Guido Baccelli.

I congressisti, come già abbiamo accennato, hanno diritto ad un libretto con 20 scontrini, buoni per viaggiare l'Italia in tutte le direzioni, col ribasso del 40-60 0[0. Ma il Comitato ha inoltre ottenuto notevolissimi ribassi anche dalle compagnie di navigazione italiane ed estere, per i congressisti che provengono da porti di mare italiani e stranieri.

Le ferrovie *francesi* e svizzere hanno pure accordato il ribasso del 50 0[0, per il percorso sulle loro linee.

Uguali facilitazioni sono state concesse per le merci che vengano indirizzate all'Esposizione annessa al Congresso.

Per l'iscrizione al Congresso ed all'Esposizione e per qualunque schiarimento, rivolgersi al segretario generale del Comitato, professor C. Colombo, via Plinio, n. 1, Roma.

Ferrovie dello Stato. — La Direzione generale delle ferrovie dello Stato notifica che ha già approntato le disposizioni per i trasporti nella campagna vinicola. Negli ordini di servizio relativi sono contenuti tutti i provvedimenti per facilitare i trasporti e favorire il commercio. Pel trasporto delle uve e dei mosti sono anche istituite parecchie condotte (ossia treni speciali diretti) dai luoghi di produzione alle piazze di maggiore consumo.

Movimento commerciale. — Il 28 corrente furono caricati a Genova 979 carri, di cui 431 di carbone pel commercio, a Venezia 359, di cui 92 di carbone pel commercio, e a Savona 208, di cui 120 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Aretusa* è partita da Massaua il 28 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Re d'Italia* è partito da Genova per Napoli e New York. Da Gibilterra ha transitato diretto a Genova il Washington della Veloce.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PIETROBURGO, 29. — L'individuo che uccise il 26 corrente con una revolverata il colonnello Ivanow, governatore della prigione di Viborg, è stato condannato all'impiccagione dal Consiglio di guerra e giustiziato la notte scorsa.

PIETROBURGO, 29. — In occasione del giubileo del principe Ferdinando di Bulgaria, lo Czar ha diretto al principe un dispaccio cordialissimo, augurandogli di poter condurre a termine la grande opera iniziata pel bene del popolo bulgaro, stretto alla Russia da legami storici di unione fraterna.

Il ministro degli esteri, Iswolski, ha pure inviato al principe un dispaccio di felicitazioni esprimendo voti per la prosperità della Bulgaria.

L'incaricato di affari russo a Sofia ha presentato al principe le felicitazioni a nome del Governo russo.

SOFIA, 29. — In occasione delle feste pel giubileo, il principe Ferdinando ha conferito a tutti i ministri alte decorazioni fra cui al presidente del Consiglio, Goudew, la gran croce del merito civile ed al ministro degli esteri, Stanciow, la gran croce di Sant'Alessandro.

Il banchetto di 2600 coperti, tenuto iersera al campo di Marte, ha avuto carattere nazionale.

I ministri Goudew e Ghenadjew ed il principe Ferdinando hanno brindato acclamatissimi.

PARIGI, 29. — La *Presse* pubblica che il ministro della marina Thomson ed il ministro della guerra Picquart hanno presentato agli altri membri del Governo un progetto che ha ottenuto la loro approvazione e che sarà sottoposto probabilmente sabato all'approvazione del presidente della Repubblica.

Tale progetto tende a garantire la sicurezza del mantenimento dell'ordine nei porti del Marocco il cui accesso è impraticabile durante la cattiva stagione.

In conseguenza tremila uomini saranno lasciati a Casablanca, che è il solo porto la cui entrata sia accessibile in inverno e si sbarcherà un migliaio di uomini a Mazagan, Saffi, Rabat e Mogador. Tali uomini sarebbero presi per metà nelle truppe di Algeria e per metà nel 24° fanteria coloniale. Infine reparti di artiglieria, mezzo squadrone di cacciatori d'Africa e *goumiers* saranno addetti a tutti i posti, nei quali si impianteranno posti di telegrafia senza fili.

Gli incrociatori navigheranno sempre nelle acque marocchine per assicurare le comunicazioni fra tutti i porti.

Allo scopo di rassicurare le colonie europee di Tangeri che sono molto inquiete per la situazione il *Desaix* partirà stasera da Tolone per Tangeri.

Viene inviata nelle acque marocchine anche la controtorpediniera *Dard* per rinforzare il servizio della telegrafia senza fili.

TANGERI, 29. — Il Consolato britannico avverte tutti i sudditi inglesi che in caso di attacco della città si rechino nelle seguenti località che saranno difese: in città: alle Legazioni italiana, spagnuola, britannica e francese, al Consolato britannico alla piazza del mercato ed all'Hôtel Villafranca: nei pressi della città: all'ospedale francese, alle case dello sceriffo di Ouezzan e di Sidi Merhebin. Finora non vi è alcun motivo di allarmare, ma la presenza di una nave da guerra inglese è reclamata da qualcuno dei residenti inglesi come una protezione che si impone.

NEW YORK, 29. — Un telegramma da Yokohama dice che il console degli Stati Uniti ad Akodate calcola a quindici milioni di dollari le perdite cagionate dal recente incendio che bruciò quindicimila case e lasciò sessantamila persone senza tetto.

L'ultima valutazione di danni fatta sembra fosse molto inferiore alla verità.

PIETROBURGO, 29. — Il tribunale militare ha condannato nel pomeriggio tre imputati, Nikitenk, Simawski, altrimenti chiamato Purkin, e Naumoff all'impiccagione per attentato alla vita dello Czar; quattro altri imputati alla prigione tre per otto ed uno per quattro anni, per complotto contro il regime attuale e cinque alla deportazione ed alla perdita dei diritti civili per complicità coi precedenti e ne ha assolto sei.

OTAWA, 30. — Il nuovo ponte di Guebbek è crollato. Il numero delle vittime, secondo le diverse versioni, varia da 60 a 150.

TANGERI, 30. — Il ministro delle finanze del Sultano residente a Tangeri è stato chiamato a Fez dal Sultano.

Egli partirà domani.

LONDRA, 30. — Alcuni giornali pubblicano il seguente telegramma da Tangeri, in data di ieri:

Si assicura da fonte degna di fede che la Legazione inglese ha fatto delle offerte per la liberazione del Caid Mac Lean.

Er Raisuli non ha risposto.

TANGERI, 30. — Corre voce che in un attacco contro Casablanca operato dai marocchini nella notte di ieri, i francesi abbiano avuto due morti ed un ferito.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 29 agosto 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	760.42
Umidità relativa a mezzodì	25
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvolo
Termometro centigrado	massimo 29.9 minimo 17 8
Pioggia in 24 ore	—

29 agosto 1907.

In Europa: pressione massima di 767 in Polonia, minima di 751 sul mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso intorno ad 1 mm.; temperatura aumentata.

Barometro: a 764 sul versante Adriatico, intorno a 765 altrove.

Probabilità: cielo vario sull'alta Italia con qualche pioggia, in gran parte sereno altrove; venti deboli e moderati in prevalenza meridionali.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 29 agosto 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	26 8	20 4
Genova	1/4 coperto	calmo	26 8	20 5
Spezia	sereno	calmo	27 1	17 8
Cuneo	3/4 coperto	—	27 9	18 3
Torino	1/4 coperto	—	27 7	19 5
Alessandria	sereno	—	31 2	17 8
Novara	sereno	—	32 0	18 8
Domodossola	coperto	—	29 8	11 8
Pavia	sereno	—	31 5	16 7
Milano	3/4 coperto	—	32 1	20 8
Como	—	—	—	—
Sondrio	sereno	—	29 2	17 9
Bergamo	sereno	—	27 8	19 5
Brescia	—	—	—	—
Cremona	sereno	—	31 0	20 1
Mantova	sereno	—	29 6	19 6
Verona	sereno	—	31 6	19 9
Belluno	1/4 coperto	—	27 6	16 7
Udine	1/4 coperto	—	28 7	17 2
Treviso	sereno	—	30 5	20 0
Venezia	sereno	calmo	27 3	22 0
Padova	sereno	—	29 3	18 0
Rovigo	1/4 coperto	—	32 0	18 6
Piacenza	sereno	—	29 8	18 7
Parma	sereno	—	31 0	20 4
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	30 0	19 0
Modena	sereno	—	31 0	20 0
Ferrara	sereno	—	30 3	19 1
Bologna	sereno	—	28 3	22 9
Ravenna	sereno	—	27 6	18 1
Forlì	sereno	—	30 0	18 8
Pesaro	sereno	calmo	27 2	16 5
Ancona	1/4 coperto	calmo	28 0	21 0
Urbino	1/4 coperto	—	29 6	18 6
Macerata	sereno	—	29 7	20 6
Ascoli Piceno	sereno	—	30 8	20 0
Perugia	sereno	—	29 0	18 6
Camerino	1/2 coperto	—	20 9	19 0
Lucca	sereno	—	27 2	15 7
Pisa	1/2 coperto	—	28 4	14 5
Livorno	1/2 coperto	calmo	26 4	18 0
Firenze	sereno	—	30 5	16 6
Arezzo	sereno	—	31 2	16 8
Siena	sereno	—	29 2	18 6
Grosseto	sereno	—	28 2	14 4
Roma	sereno	—	20 7	17 8
Teramo	sereno	—	31 4	19 1
Chieti	sereno	—	27 0	19 0
Aquila	sereno	—	27 5	14 6
Agnone	sereno	—	28 5	17 2
Foggia	sereno	—	32 8	18 0
Bari	sereno	calmo	26 4	16 0
Lecce	sereno	—	27 9	18 6
Caserta	sereno	—	31 5	18 0
Napoli	1/2 coperto	calmo	28 3	20 3
Benevento	sereno	—	32 9	17 0
Avellino	sereno	—	27 2	11 5
Caggiano	sereno	—	27 2	17 6
Potenza	sereno	—	27 2	16 3
Cosenza	sereno	—	30 4	16 5
Tiriolo	1/2 coperto	—	21 0	13 9
Reggio Calabria	sereno	agitato	28 0	20 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	25 5	19 7
Palermo	sereno	calmo	28 0	16 8
Porto Empedocle	sereno	calmo	26 0	21 5
Caltanissetta	sereno	—	28 6	23 0
Messina	sereno	calmo	29 9	21 1
Catania	sereno	calmo	28 7	15 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	28 1	19 4
Sassari	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile*.